QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 43-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno IV - Num. 296
L. 15 (spediz. in abb. postale)
SABATO
25 Dicembre 1948

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 80-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250, Annunzi finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250); diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio. Echi di cronaca e Rubriche mannne L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 12000, semestre L. 2340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Addio al '48

Centenario distratto e melanconico, questo del Quarantotto, celebrato specialmente in Italia e in Francia. Distratto per quanto riguarda il gran pubblico; melanconico per i celebratori, che si sono sentiti isolati in mezzo all'indifferenza generale.

Gli studiosi di storia — promotori principali della commemorazione — nonostante tutti i disinganni millenari, seguitano sempre ad esser vittime del famoso detto ciceroniano: Storia, maestra della vita. Così, anche questa volta essi erano stati tratti a pensare, a sperare, che il Centenario del 1848 sarebbe stato occasione all'Europa per un fruttuoso esame di coscienza. Poichè la rivoluzione del 1848 — ripeterlo è necessario, in questa chiusura celebrativa — fu una rivoluzione europea, e non semplicemente di Italia, Francia, Germania e via dicendo. Essa pose in gioco i destini generali dell'Europa, e — nonostante l'esito negativo immediato — influì profondamente sul suo avvenire. Se nell'insieme la carta politico - territoriale europea del 1871 risultò spiccatamente diversa da quella del 1847, la ragione della diversità risale sostanzialmente alla rivoluzione de Quarantotto.

Rimane, tuttavia, che il programma massimo della rivoluzione quarantottesca non fu attuato nel quarto di secolo seguente, e neppure più tardi, e anzi non lo è neanche oggi. Ma proprio su questo punto sembrava che l'esame di coscienza si imponesse, in occasione del centenario. Era un fatto degno di meditazione che l'Europa del 1948 si ritrovasse di fronte agli stessi problemi generali in cui si impigliò e naufragò la rivoluzione quarantottesca: forza e diritto, libertà e autorità, indipendenza individuale e solidarietà sociale, autonomia dei popoli e ordine internazionale. Specialmente sui due ultimi punti, la coincidenza è impressionante. La rivoluzione europea del Quarantotto fallì per esser mancato tanto l'accordo fra i popoli, che insorgendo per gli stessi ideali si combatterono fra loro, quanto la conciliazione fra le classi sociali, di cui la più forte, la borghesia, impaurita, schiacciò la più debole, il proletariato. L'Europa è ancora oggi, anzi oggi più che mai, di fronte a quelle due esigenze; e per la loro mancata soddisfazione è in rischio la sua stessa esistenza.

* *

Forse proprio con questo si spiegano il tono grigio, la non modesta del centenario quarantottesco. Chi è immerso nelle difficoltà dell'oggi non è troppo incline a ripensare gli avvenimenti passati. Alla meditazione, che dovrebbe servire per i tempi difficili, occorre un clima di tranquillità; ma questo suppone agevolezza di vita. Non è facile tirarsi fuori da questa contraddizione. E la coincidenza fra i problemi del 1848 e quelli del 1948 induce l'uomo ordinario a domandarsi se il mondo non stia sempre allo stesso punto, o almeno, se non giri su se stesso tornando sempre a quel punto.

In fatto, non è così. Tanto la questione sociale quanto quella internazionale si pongono oggi in ben altri termini, con ben altre prospettive che nel 1848. Il proletariato ha acquisito pieno diritto di cittadinanza nella nazione, anche se le sue relazioni con le altre classi non hanno trovato ancora (lo troveranno mai?) un aggiustamento. Gli Stati Uniti d'Europa, che erano una vaga aspirazione, una speranza più implicita che esplicita nel 1848, sono oggi all'ordine del giorno perfino nelle discussioni dei governi.

Grande progresso, certo. Ma com'è, allora, che lo stato degli spiriti, di fronte a questi veramente « nuovi problemi », si mostra così indifferente o così sfiduciato? Come va che il centenario del Quarantotto non sia stato celebrato con quell'interesse, con quella commozione con cui si guarda agli inizi lontani delle presenti fortune?

Gli è che al progresso obbiettivo non risponde la disposizione soggettiva. Non c'è la fede, anche là dove c'è il possesso; non c'è la speranza, anche là dove c'è la prossimità del possesso. Gli uomini del Quarantotto avevano idee confuse, inesperienza molta, mezzi scarsi. Ma avevano la fede, avevano la speranza. Le loro speranze erano illusioni, ma erano illusioni vitali, appartenevano a quei « forti errori », a quegli « amenì inganni », che il pessimista Leopardi aveva esaltato e rimpianto.

Gli uomini del Quarantotto erano dei poeti, e oggi siamo in piena prosa. Cominciò la prosa, appunto, sulle delusioni della rivoluzione. Il socialismo si fece scientifico, e il patriottismo governativo. Ma senza poesia non si vive: e in realtà quel che fu prodotto di positivo nella seconda metà del secolo XIX fu la parafrasi prosastica della poesia quarantottesca. La parafrasi è esaurita da un pezzo. C'è stata, per due volte, una ripresa poetica, con le speranze messianiche vagheggiate verso la fine delle due guerre mondiali. Sono state due bruci fiammate: la seconda, poi, addirittura un focherello. La gente ha freddo nelle viscere. E' perciò questo centenario del Quarantotto è riuscito così distratto e melanconico.

l. s.

Il Papa riceve i Cardinali, prima di lanciare al mondo il suo radiomessaggio. (Telefoto).

A TUTTE LE GENTI DEL MONDO

La parola ammonitrice del Papa

"Dalle rovine dell'ultima guerra, dai grandi cimiteri sale una silenziosa condanna; bisogna destarsi dall'indifferenza: la vera cristiana volontà di pace è forza, non debolezza o rassegnazione,,

Roma, 24 dicembre.

Il Pontefice ha lanciato oggi al mondo dai microfoni della Radio Vaticana il seguente messaggio natalizio:

« Chiunque abbia chiaroveggenza, forza morale e coraggio di guardare, gli occhi negli occhi, la verità, anche se penosa e umiliante, deve ben riconoscere che quest'anno 1948, oggetto di tuo nascere di alte e ben comprensibili aspettazioni, appariscе oggi, al suo tramonto, come uno di quei punti cruciali ove la via sembra sboccare invece sull'orlo di un precipizio, e che, colle inside e coi pericoli, empiono di crescente ansietà tutti i popoli nobili e generosi. Non di meno, e anzi appunto perciò, diletti figli e figlie, mentre la pusillanimità comincia a impadronirsi anche di anime coraggiose, degli spiriti più chiari e risoluti, noi ci sentiamo più che mai obbligati a corrispondere al divino comando.

« A voi tutti fino all'ultimo confino del mondo, inviamo come nostro saluto natalizio, le parole con le quali il Profeta iniziava l'opera della redenzione e la definitiva vittoria del regno di Cristo. Confortate le braccia infiacchite e le ginocchia vacillanti, rinfrancatevi. Dite ai pusillanimi: coraggio, non temete, ecco, il vostro Dio verrà e vi salverà ».

« Coraggio, non temete »

« Un cristiano convinto non può confinarsi in un egoistico isolazionismo, quando è testimone dei bisogni e delle miserie dei suoi fratelli, quando giungano a lui le implorazioni di soccorso degli economicamente deboli, quando conosce le aspirazioni delle classi lavoratrici verso più normali e giuste condizioni di vita, quando è consapevole degli abusi di una concezione economica che pone il denaro al di sopra degli obblighi sociali, quando non ignora i traviamenti di un intransigente nazionalismo, che nega o conculca la solidarietà fra i singoli popoli, solidarietà la quale impone a ciascuno molteplici doveri verso la grande famiglia delle Nazioni.

« Giammai, dalla cessazione delle ostilità, gli animi non si sono infiammati come oggi, così oppressi dall'incubo di una nuova guerra e dall'ansia della pace. Essi si muovono fra due poli opposti: alcuni ripetendo l'antico detto, non del tutto falso, ma che si presta ad essere frainteso e di cui si è spesso abusato: Si vis pacem para bellum (se vuoi la pace, prepara la guerra); altri credono di trovare la salvezza nella formula: Pace a tutti i costi.

« Ambedue le parti vogliono la pace, ma ambedue la mettono in pericolo: gli uni perchè destano la diffidenza, gli altri perchè incoraggiano la sicurezza di chi prepara la aggressione. Ambedue quindi compromettono senza volerlo, la causa della pace, precisamente in un tempo in cui l'umanità è schiacciata sotto il peso degli armamenti, angosciata dalle previsioni di nuovi e più gravi conflitti, e trema al solo pensiero di una futura catastrofe.

La strada da seguire

« Perciò non corriamo bravamente indicare quali sono i caratteri di una vera volontà cristiana di pace:

« 1) - la volontà cristiana di pace viene da Dio. Egli è il Dio della pace, egli ha creato il mondo per essere un soggiorno di pace, egli ha dato il suo precetto di pace, di quella tranquillità nell'ordine di cui parla Sant'Agostino.

« 2) - la cristiana volontà di pace è facilmente riconoscibile, conseguenza del divino precetto della pace, non va mai di una questione di prestigio o di onore nazionale un caso di guerra, o anche soltanto una minaccia di guerra. Essa si guarda bene dal perseguire con la forza delle armi la rivendicazione di diritti che, quantunque legittimi, non compensano il rischio di suscitare un incendio con tutte le sue tremende conseguenze spirituali e materiali.

« Ora questa azione deve esercitarsi assiduamente, al fine di avvalorare la solidarietà di tutti gli Stati per la difesa della pace. Ogni violatore del diritto deve essere messo, come perturbatore della pace, in un'infamante solitudine, al bando della società civile.

« 3) La volontà cristiana di pace è pratica e realistica. Il suo scopo immediato è di rimuovere, o almeno di mitigare, le cause di tensione che aggravano moralmente e materialmente il pericolo di guerra. Queste cause sono, tra le altre, principalmente la relativa ristrettezza del territorio nazionale e la penuria delle materie prime. Invece, dunque, di spedire, con grandissime spese, degli alimenti alle popolazioni profughe ammassate in qualche luogo alla meglio, perchè non facilitare l'emigrazione e l'immigrazione di famiglie, dirigendole verso le regioni che troveranno più agevolmente i viveri di cui hanno bisogno?

« E invece di restringere, spesso senza giusti motivi, la produzione, perchè non lasciare al popolo la possibilità di produrre secondo la sua normale potenzialità, e in tal modo di guadagnare il pane quotidiano come frutto della sua attività, piuttosto che di riceverlo come un regalo?

« Finalmente, invece di innalzare barriere per impedire reciprocamente l'accesso alle materie prime, perchè non renderne fuso e lo scambio, libero da tutti i vincoli non necessari?, di quelli soprattutto che creano una dannosa disuguaglianza delle condizioni economiche?

L'indifferenza passiva

« La vera cristiana volontà di pace è forza, non debolezza o stanca rassegnazione. Essa è tutt'uno con la volontà di pace dell'eterno e onnipotente Iddio. Ogni guerra di aggressione contro quei beni che l'ordinamento divino della pace ha obbligo incondizionatamente di rispettare e garantire, e quindi anche a proteggere e a difendere, è peccato, delitto, attentato contro la maestà di Dio creatore e ordinatore del mondo. Un popolo minacciato o già vittima di una ingiusta aggressione, se vuole pensare e agire cristianamente, non può rimanere in una indifferenza passiva, tanto più che la solidarietà della famiglia dei popoli interdice agli altri di comportarsi come semplici spettatori, in un atteggiamento di impossibile neutralità.

« Chi potrà mai valutare i danni cagionati in passato da una tale indifferenza? Ma essa ha fatto provare più acutamente il senso della mancanza di sicurezza presso i grandi, e soprattutto presso i piccoli. Ha forse essa, in compenso, portato un qualche vantaggio?

« Al contrario, essa non ha fatto che rassicurare e incoraggiare gli autori e i fautori di aggressioni, mettendo i singoli popoli, abbandonati a se stessi, nella necessità di aumentare indefinitamente i loro armamenti.

Ciò è così vero e non solo considerazione dei dolori e dei mali derivanti dalla guerra. Una cosa però è certa. Il precetto della pace è di diritto divino, il suo fine è la protezione dei beni dell'umanità in quanto beni del Creatore. Ora, fra questi beni, alcuni sono di tale importanza per l'umana convivenza che la loro difesa contro la ingiusta aggressione è senza dubbio pienamente legittima. A questa difesa è tenuta anche la solidarietà delle Nazioni, che ha il dovere di non lasciare abbandonato il popolo aggredito. La sicurezza che tale dovere non rimarrà inadempiuto servirà a scoraggiare l'aggressore, e quindi ad evitare la guerra, o almeno, nella peggiore ipotesi, ad abbreviare le sofferenze. In tal modo rimane ignorato il detto Si vis pacem para bellum, cui una anche la formula Pace a tutti i costi. Quel che importa è la sincera e cristiana volontà di pace. Ad averla, ci sembra senza dubbio lo sguardo alle rovine dell'ultima guerra, lo silenziosa condanna che sale dai grandi cimiteri ove si allineano le file interminabili le tombe delle sue vittime, la nostalgia inappagata dei prigionieri e dei profughi, l'angoscia e l'abbandono di non pochi detenuti politici stanchi di essere ingiustamente perseguitati. Ma anche più deve stimolarci la voce potente del precetto divino di pace e lo sguardo dolce e penetrante del Divino Bambino del Presepe ».

Il Papa ha concluso impartendo la benedizione.

Inconscia prosperità?

« Gli stranieri che vengono in Italia — scrive un inviato del Figaro — sono stupiti dell'abbondanza che regna in questo paese. I magazzini, a Roma ed in ogni città di provincia, sono riforniti in forma meravigliosa. La ripresa, secondo il giudizio dei nostri economisti, è più sensibile che in Francia e la ricostruzione più rapida ». Quello del Figaro non è un giudizio isolato, ma un concorde parere degli stranieri che visitano la Penisola. Inconscia prosperità?

No, l'impressione è superficiale. In Italia, dove non vigono restrizioni, l'abbondanza esiste solo per chi dispone di molto danaro. E' anche esatto che una minoranza operaia ha raggiunto un livello non troppo inferiore a quello del '38. Tuttavia disoccupazione e miseria dominano l'esistenza di milioni di famiglie. Anche il limitato benessere di una parte delle classi operaie non ha basi sicure, perchè i nostri costi di produzione sono superiori a quelli esteri e molte imprese per sopravvivere devono consumare le riserve o contrarre dei debiti.

In verità gran parte dell'economia italiana ha una vita fittizia e né governo né privati hanno piani precisi per l'avvenire. Può anche darsi che infine (come dicono i liberisti: tout finit pour s'arranger) si esca dal pantano, ma la prudenza dovrebbe consigliare a non fidarsi solo del corso benigno delle stelle.

Un'altra osservazione del Figaro va rilevata: « In Piemonte e in Lombardia gli operai lavorano alacremente. I meccanici e i tessili di Torino e di Milano respingono l'idea che si possa dire di loro: sono lenti, incapaci, non conoscono il loro mestiere. Così dànno una mano e la ripresa è più rapida ». E' difficile esprimere un giudizio esatto sul calore della collaborazione fra capitale, tecnica e lavoro; certo una atmosfera di maggiore comprensione e di reciproca simpatia gioverebbe ad uscire dal guai. In Italia, dove non esistono restrizioni per chi dispone di molto danaro, una maggiore giustizia fiscale potrebbe incoraggiare questa collaborazione fra le classi in urto. Anche i ricchi avrebbero una vita più austera se pagassero i tributi che la legge impone. On. Vanoni, perchè non li pagano?

g. d. b.

La festa cristiana e il mondo politico

Le lettere a Gesù Bambino di donna Ida Einaudi, di Scelba, di Calosso - De Gasperi alla messa di mezzanotte nel convento della figlia

Roma, 24 dicembre.

Il Natale segna una tregua di quarantotto ore, e forse più nelle lotte politiche. In effetti il Natale divide il Parlamento, come tutti gli italiani, in modo assolutamente apolitico. Non più destra, centro e sinistra, nè governo e opposizione. Da questa vigilia di Natale alle soglie dell'anno nuovo, gli uomini politici formano questi gruppi: anziani e vecchi con codazzo di nipotini, bravi papà felici dinanzi agli alberi natalizi oppure ai presepi che essi stessi hanno allestito.

Ma il Natale dei personaggi politici italiani è dominato quest'anno da alcuni episodi di fiaba. Il Presidente del Consiglio De Gasperi, con la moglie e la figliola, si è recato stanotte ad ascoltare la Messa di mezzanotte nel convento delle suore dell'Assunzione al corso d'Italia dove vive sua figlia suor Lucia. Anche domani papà Alcide profitterà della semiparalisi della vita politica per trascorrere qualche ora con la figliola Lucia.

Ma il Natale più bello si propone di trascorrerlo il ministro Fanfani, che stasera ho visto raggiante. Egli domani al Ministero del Lavoro pranzerà con i figli e con le famiglie di un centinaio circa di disoccupati. Questo proposito di Fanfani non poteva lasciare indifferente l'on. Di Vittorio il quale, anche per episodi analoghi, ha dovuto ammettere che il Ministro del Lavoro Amintore Fanfani « è un vero cristiano ». Ma anche lui, Di Vittorio, che qualcuno ha maliziosamente definito « l'Unno dei lavoratori », conta di trascorrere le ferie natalizie lontano dalle lotte politiche e sindacali. Se ne starà tappato in casa insieme ai suoi due figli: Baldina, coniugata, e Vindice, studente, giunto dalla Francia, dove prosegue gli studi con ferma volontà, nonostante una ferita riportata combattendo contro i nazisti gli abbia procurato una forma di paralisi agli arti.

« Rastrellare le armi... »

Episodio di fiaba è stato definito quello che ha a protagonisti la consorte del Presidente della Repubblica donna Ida Einaudi, il Ministro dell'Interno on. Scelba e l'on. Umberto Calosso. I tre personaggi, seguendo una consuetudine cara a milioni e milioni di bambini, hanno scritto una letterina a Gesù Bambino. Incise su dischi, le tre missive sono state radiotrasmesse questa sera. La Presidentessa della Repubblica ha scritto a Gesù Bambino di una sua iniziativa: quella di aver preparato colle sue mani, al Quirinale, 2700 pacchi-dono per i bimbi bisognosi. « Dolci, giocattoli e oggetti di vestiario — scrive donna Ida — sono racchiusi in questi pacchi per i bimbi poveri che devono essere felici anche loro, almeno a Natale! ». L'on. Scelba ha ascoltato la trasmissione della sua missiva nella sua abitazione a via Orazio, al quartiere Prati, con la moglie Nerina e la figliola.

Calosso invece « si è ascoltato » in Piemonte, a Belvegilo d'Asti, un paesino che conta poco più di settecento anime. Il deputato socialista si è recato lassù per trascorrere il Natale colla vecchia madre, Giuseppina, che ha 83 anni. Cosa ha scritto Calosso, l'incredulo Calosso, nella sua letterina a Gesù Bambino? Presso a poco questo: « Vedo che tu porti tante belle cose ai bambini e me ne compiaccio. Tutto ciò è bello perchè sul volto dei bambini deve splendere sempre il sorriso, ma una cosa mi rattrista. So che tu rechi in dono ai bambini anche cannoncini e fucili. Mi dirai che sono i genitori dei piccoli a donare questi giocattoli bellici. E' male. Pregherò Scelba di far rastrellare anche queste armi in miniatura. I bambini non devono imparare a maneggiarle. E' necessario ciò perchè il mio ideale e quello di milioni e milioni di uomini si compia: guerra alla guerra! »

Mortaretti e petardi

Il Presidente della Repubblica sen. Einaudi, che si è appena rimesso da un attacco influenzale, passerà il Natale al Quirinale nella più stretta intimità familiare. L'on. Bonomi trascorrerà il Natale nella sua nuova dimora a palazzo Giustiniani. Dopo sei lustri egli lascierà quindi la sua modesta casa di piazza della Libertà per trasferirsi nella dimora riservata ai presidenti del Senato.

Tutti o quasi tutti gli altri « grandi uomini » si propongono di chiudersi un giorno o due a Natale e Santo Stefano nella intimità della loro casa dove nascerà il chiamerà onorevoli. Così è per il sen. Nitti, che sta lavorando attorno ad alcuni saggi filosofici. Così è per Nenni e Togliatti. Il leader comunista ha fatto venire a Roma in questi giorni il figlio Aldo, studente all'università di Torino. Con lui trascorre lunghe ore leggendo.

Il vice-segretario della D.C. on. Taviani, non mi ha celato il suo proposito di dedicare il pomeriggio natalizio a fare il teatro dei burattini per i tre figli Nando, Cesarino e una bimba e al gruppo dei loro amici. Con Lionello, quindicenne, il Ciuccio poco più che decenne, l'on. Riccardo Lombardi, direttore dell'*Avanti!*, trascorrerà tutto le ore che la politica gli lascierà libere. L'on. Corbino si è recato a Napoli, nella sua casa di corso Vittorio Emanuele; ma già che gli riuscirà impossibile scrivere qualcosa, « perchè lo scoppio dei petardi e dei mortaretti mi rintronerà la testa » ma non sembra molto spiacente di questa prospettiva gioiosa e si diverte anzi pensando al povero Benedetto Croce che abita a Palazzo Filomarino a Napoli dove le esplosioni sono alla vigilia di Natale e nei giorni seguenti ben più intense che a corso Vittorio. Benedetto Croce non uscirà neanche per un'ora di casa durante il Natale, perchè il freddo gli fa male.

Per i parlamentari di parte d.c. il programma natalizio è facilmente prevedibile e non offre grandi novità: sempre, messa di mezzanotte, presepio e tombola in famiglia. L'on. Piccioni ha in programma una variante: quella di collegarsi per radiotelefono con uno dei suoi quattro figli che si trova in America per alcuni studi musicali. La tenera età del secondo figlio di Giacomo Paletta, che conta appena un anno e mezzo, non ha consentito al più dinamico deputato comunista di recarsi a Torino a trascorrere il Natale con i genitori. Per lui e per Gaspare, papà Paletta ha allestito un bell'albero di Natale con tanti mandarini.

v. s.

Pagamento anticipato delle pensioni della Previdenza

Roma, 24 dicembre.

La Federazione italiana dei pensionati ha fatto presente che, in occasione delle festività di Capodanno, i pensionati della Previdenza Sociale avrebbero potuto riscuotere la modesta pensione soltanto il 3 gennaio 1949. Aderendo alla richiesta e alle giuste considerazioni della Federazione, il Ministero del Lavoro, d'accordo con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, ha dato disposizioni perchè il pagamento delle pensioni presso gli uffici postali sia anticipato al 31 dicembre prossimo.

Serrato lavoro delle Cancellerie per la solidarietà internazionale

Dai viaggi di Marras e Sforza ai probabili incontri con Bevin - Atmosfera nuova a Londra - Un passo avanti del Dipartimento di Stato

Roma, 24 dicembre.

Come si prevedeva, l'enciclica volante natalizia è stata oggi dedicata dal Papa al problema della pace e, come si pensava alla vigilia, la parola del Papa è stata non soltanto l'espressione di una coscienza e di un'anima cristiana, ma è servita altresì a delineare una tesi politica che mette in conto di considerare con attenzione. Il Papa, infatti, ha raccomandato che si bandiscano le due formule facili che più frequentemente ricorrono fra coloro che si pongono di fronte al problema della pace e della guerra. Le due formule sono: la prima « si vis pacem para bellum » e la seconda « pace a tutti i costi ». E il Papa ha detto che chi si adopera per realizzare la prima desta la diffidenza mentre coloro che sostengono la seconda incoraggiano la sicurezza di chi prepara un'aggressione. In questo modo si compromette la causa della pace, ha aggiunto il Papa, e ha spiegato quale invece deve essere la condotta del cristiano verace.

Se è chiara colla prima formula l'illusione di Pio XII al guerrafondai di ogni Paese, non meno chiara è, nella seconda, l'indicazione ai cosiddetti neutralisti e nell'indicazione sembra chiaro il rimprovero rivolto a quanti, in questi tempi, si sono fatti banditori di una simile politica. C'è un rimprovero a Nenni, in altri termini, a tutti i socialisti che si sono battuti nel corso dell'ultima discussione parlamentare per una politica estera esente affatto da impegni; c'è un rimprovero rivolto a quegli stessi democristiani di sinistra che hanno fatto la fronda contro Palazzo Chigi in nome di una vaga e imprecisata neutralità. Il Papa infatti ha sostenuto con la conclusione che è moralmente lecito e in talune circostanze doveroso è obbligatorio respingere colla forza un aggressore. La difesa contro una ingiusta aggressione è senza dubbio pienamente legittima e a questa difesa è tenuta la solidarietà delle nazioni che ha il dovere di non lasciar abbandonato il popolo aggredito: « Possa l'organizzazione delle Nazioni Unite divenire la piena e pura espressione di questa solidarietà internazionale! » ha detto il Papa. In questo modo potranno essere scoraggiate le velleità degli aggressori, evitata la guerra e per lo meno, nella peggiore delle ipotesi, abbreviate le sofferenze che la guerra comportano.

Questo è il linguaggio, come già ieri dicevamo, di un Papa battagliero poichè i riferimenti alla realtà politica che sono contenuti nel messaggio natalizio di quest'anno, sono tanto evidenti che quasi vien meno la necessità di sottolinearli. Quali difatti sono in questi giorni i problemi in discussione tra i diplomatici del mondo? Notizie dell'America riferiscono oggi che un grande passo avanti è stato fatto verso la conclusione del Patto Atlantico e cioè verso la definizione degli impegni che l'America si assume per venire in aiuto dell'Europa occidentale, qualora questa fosse aggredita. L'America interverrà senza esitare avendo Lovatt dichiarato che gli sembra possibile disgiungere il problema giuridico dal problema politico dell'intervento: non possiamo violare la costituzione americana firmando impegni rigidi che vincolino la nostra azione di fronte ad ipotetici avvenimenti futuri — ha detto Lovett in sostanza — ma è evidente che in pratica gli Stati Uniti sono già pronti ad aiutare l'Europa occidentale nel caso di un'aggressione.

Gli ambasciatori delle potenze dell'Europa occidentale, che hanno preso parte a questi recenti colloqui, possono evidentemente ritenersi soddisfatti e il Papa è stato il primo a fare ufficialmente il punto della situazione al momento della grande novità, al momento cioè che si creavano i presupposti di un automatico intervento solidale delle nazioni che si ispirano al desiderio di garantire le condizioni di una pace cristiana.

Per quello che riguarda particolarmente l'Italia, le prospettive sono chiare: la missione di Marras si è conclusa proprio ieri con il ritorno a Roma del nostro capo di Stato Maggiore che ha riferito negli Stati Uniti circa le possibilità del contributo italiano alla difesa comune e si è informato della disposizioni americane a sovvenire al nostro fabbisogno militare. L'esito di questa speciale ricognizione sembra essere stato favorevole, ma ad ogni modo è chiaro che il fatto stesso dei colloqui intavolati sull'argomento equivale a una nostra inserzione nel sistema di garanzie per la pace dell'Europa occidentale. Circola poi la voce, che si crede abbastanza accreditata, di un viaggio prossimo di Sforza negli Stati Uniti, il che varrebbe a rinsaldare le possibilità di collaborazione, o un altro viaggio gli si attribuisce in Inghilterra per incontrarsi con Attlee e Bevin. Sarà opportuno dire che anche questi incontri rientrano fra le cose possibili: quello con Bevin, anzi, fra le cose ovvie. Chi ha letto i risultati del convegno di Cannes, sarà difatti che vi si è parlato del consiglio europeo e che Schuman ha assai dimostrato molta premura per la sua costituzione. Il giorno quindi che si costituisse, e il fatto appare certo oltrechè prossimo poichè nei primi mesi del '49 l'attività diplomatica sarà intensissima, Sforza vi interverrà per incontrarsi con i suoi colleghi ministri degli esteri dei Paesi dell'Europa occidentale; tra questi è Bevin e perciò Sforza vedrà Bevin. Le polemiche insorte in questi giorni a tale riguardo sono perciò gratuite, anzi superflue addirittura.

Di genere diverso è invece la possibilità che lo stesso De Gasperi si rechi in Inghilterra: pare che si registri una schiarita nei rapporti fra Roma e Londra, e ne sono prova alcuni gesti di imminente compiacenza da parte inglese: il 7 di gennaio sarà in Italia una missione di parlamentari britannici guidata dallo speaker della Camera dei Comuni, Clifton Brown, che vengono a restituire la visita resa a suo tempo a Londra da Bonomi e da Gronchi. Poi verrà Stafford Cripps che è il Cancelliere dello Scacchiere, anche lui in fase ufficiale; e in questo modo gli inglesi ci attesteranno di riguardosa simpatia. A sua volta De Gasperi, che alla fine di febbraio si recherà a Bruxelles, in occasione di un convegno dei quattro grandi federalisti (oltre a De Gasperi: Blum, per la Francia, Spaak per il Belgio e Churchill per la Gran Bretagna) probabilmente approfitterà dell'occasione di trovarsi in prossimità dell'Inghilterra per traversare la Manica.

Sarà un modo di restituire la cortesia di Stafford Crippa, pur senza muoversi ex-professo dall'Italia; ma soprattutto sarà accogliere il desiderio che già da tempo Attlee ha manifestato: il desiderio di conoscere De Gasperi personalmente. Nel farcelo sapere Attlee a suo tempo ha formulato anche l'augurio che si potesse presentare un'occasione favorevole che rendesse possibile l'incontro, dato che egli non rammarico non pensava che gli si offrisse facilmente l'opportunità di venire in Italia, considerando i propri impegni di governo. Si crede adesso a Roma che l'occasione buona possa essere il viaggio di De Gasperi nel Belgio.

v. g.

L'America riarmerà l'Esercito italiano

Washington, 24 dicembre.

Il capo di S.M. dell'esercito italiano generale Efisio Marras — secondo quanto comunica l'I.N.S. — prima di ripartire mercoledì dagli Stati Uniti per l'Italia ha ricevuto assicurazione che le forze armate italiane verranno equipaggiate con armi di caccia, carri armati, artiglieria e mitragliatrici provenienti dai « surplus » dell'esercito americano di stanza in Europa.

Questa notizia proveniente da autorevole fonte è stata appresa mentre si svolgevano a Cannes importanti colloqui fra il ministro degli esteri italiano Sforza e il ministro francese Schuman. Evidentemente risulta ritirata l'obiezione che la Francia frapponeva all'ingresso dell'Italia come membro di pieno diritto al progettato patto dell'Atlantico settentrionale.

L'equipaggiamento fornito all'Italia sarà proporzionato alle forze armate che gli italiani devono mantenere in conseguenza delle clausole del trattato di pace. Il generale Marras prima di partire dagli Stati Uniti ha conferito con il sottocapo di stato maggiore dell'esercito americano generale Wedemeyer incaricato della preparazione dei piani strategici per l'Europa ed il Mediterraneo.

In ambienti bene informati si confida che in conseguenza delle recenti conversazioni militari l'Italia possa essere invitata il prossimo anno ad entrare nel patto di mutua difesa dell'Atlantico settentrionale.

L'appello agli italiani per il soccorso invernale

Un miliardo stanziato dal Governo

Roma, 24 dicembre.

La Commissione Nazionale per il Soccorso invernale, composta dall'on. Saragat, dai segretari della C.G.I.L., della L.C.G.I.L., della Confindustria e da altri enti e uomini politici, ha diramato il seguente appello al Paese:

« CITTADINI!

« Anche alla vigilia di questo inverno, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro si raccolgono sotto la presidenza del Governo nella Commissione Nazionale per il Soccorso invernale che si fa iniziatrice di una sottoscrizione nazionale da effettuarsi e da utilizzarsi nell'ambito provinciale, e a tal fine fanno appello a tutti i lavoratori occupati affinchè versino al rispettivo Comitato provinciale il loro contributo nella eguale misura indicativa di mezza giornata di lavoro. Eguale appello viene rivolto ai datori di lavoro per un versamento di pari somma.

« Per dare alla sottoscrizione il più large carattere possibile, e ciò tanto allo scopo di ottenere un massimo afflusso di offerte, quanto di determinare un fervido movimento di solidarietà nazionale nei confronti dei disoccupati e dei bisognosi, la Commissione Centrale sollecita l'aiuto di tutti i cittadini. Le iniziative già in corso per lo stesso scopo, da parte di singole associazioni aderenti, potranno essere mantenute con carattere integrativo e dovranno essere coordinate con l'azione dei rispettivi Comitati provinciali.

« Il Governo apre la sottoscrizione con lo stanziamento della somma di un miliardo, a cui verranno aggiunti i proventi dei sovrapprezzi sui biglietti dei pubblici spettacoli e dei viaggi, in conformità delle leggi a tal fine approvate. Le offerte potranno essere inviate alle Commissioni provinciali ovvero versate alla Banca Nazionale del Lavoro e Banche corrispondenti od anche negli appositi conti correnti degli Uffici postali ».

Il Governo e gli statali

Una delegazione ricevuta da De Gasperi

Roma, 24 dicembre.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane una commissione di dipendenti statali accompagnata dal segretario della LCGIL on. Pastore e dal dr. Storti, segretario del Sindacato degli statali aderenti alla Libera Confederazione. La Commissione ha chiesto la sospensiva dei provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri nei confronti degli statali che hanno aderito allo sciopero del 20 corr., fino a quando, con l'approvazione della legge sindacale, non sia data una regolamentazione giuridica al diritto di sciopero sancito dall'art. 40 della Costituzione.

Dal colloquio è emersa la impossibilità di sospendere le decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio ha però tenuto a dare una parola di assicurazione ai rappresentanti degli statali. « Il Governo — egli ha aggiunto — non nutre alcun proposito di rappresaglia ed intende inasprire la situazione. Esso ha tutta la buona volontà di considerarla con larghezza e con la massima ponderazione ».

Le nuove tariffe sulle ferrovie dello Stato

Roma, 24 dicembre.

Il lavoro per l'applicazione delle nuove tariffe ferroviarie è quasi ultimato. Rimane contemplato che le tariffe attualmente contemplate dal n. 1 al 21 sono annullate e sostituite da sei nuove tariffe, e cioè quelle ordinarie e le ridotte del 20, 30, 40, 50 e 60 %. Riduzioni e facilitazioni vengono accordate a determinate categorie e persone. Con i nuovi provvedimenti le riduzioni del 50 e 70 % sono state adeguate, notevolmente in armonia al criterio generale di abbassamento di tutte le percentuali di riduzioni di tariffe. A tutt'oggi sono in vigore 22 concessioni senza calcolare quelle speciali per senatori e deputati e loro famiglie, ai giornalisti, ai membri del C.O.N.I., ecc.; sono state sospese quelle di escursionismo, viaggi di notte, per gite scolastiche, ecc. La commissione tariffaria ha ritenuto di apportare una nuova variazione sulla zona di percorrenza con nuovi tassi-base chilometrici differenziali per viaggiatori da 1 a 50 chilometri L. 9,805 per la 1ª classe, 5,550 per la 2ª, 3,700 per la 3ª; da 51 a 400 km. rispettivamente 8,824, 4,995, 3,330; da 401 a 800 km.: 7,842, 4,496, 2,997; da 801 a 1200: 6,854, 3,596, 2,398; oltre i 1200 km.: 5,083, 2,877, 1,918.

Marras giunto a Roma

Roma, 24 dicembre.

Il gen. Efisio Marras, Capo di S. M. dell'Esercito, è giunto oggi a Roma, di ritorno dagli Stati Uniti, a bordo di una «fortezza volante» americana.

Groviglio di auto nella nebbia

Serie di scontri a catena sulla Vercelli-Casale

Vercelli, 24 dicembre.

Oggi, sulla Vercelli-Casale, causa la fitta nebbia, un autocarro chiamava usando di strada. Richiesto un autocarro-attrezzi, mentre si stava lavorando per ripararlo, l'automezzo sulla strada, giungeva un'autovettura che, sempre a causa della nebbia, cozzava contro il carro e quasi si incuneava nello stesso. Mentre si procedeva ad un rapido esame della situazione creatasi per questo secondo incidente, per consentire la viabilità, altre sei macchine, a pochi minuti di distanza l'una dall'altra, giungevano e inesorabilmente cozzavano l'una dietro l'altra, riportando seri danni, ma fortunatamente senza gravi conseguenze per i viaggiatori, che hanno riportato solo lievi contusioni. Furono richiesti a varie autovetture operai specializzati e posti delle segnalazioni stradali visibili, onde evitare altri guai. Si è potuto così liberare la strada e procedere alla riparazione dei guasti: alcune macchine hanno potuto riprendere il viaggio, altre invece sono state rimorchiate per le riparazioni del caso.

CRONACA CITTADINA

Solidarietà

Accettiamo anche questo Natale com'è, il quarto dopo la guerra, con le più fervide speranze. Torino saluta quest'alba natalizia sotto segni gentili di solidarietà civile e fraterna: con un pensiero e un aiuto ai bimbi, primavera della future generazioni.

Quarantacinquemila pacchi per iniziativa della Unione Industriale sono stati donati ai dipendenti degli industriali torinesi e la Stampa Unione comunica che aderendo all'appello di Radio Lacanna per i bimbi reduci di guerra offre, tramite la Radio di Torino, la somma di un milione, che va aggiunto agli altri tre già raccolti. Tra i doni distribuiti a questa quarantacinquemila creaturine, centoquattro premi sono da accaparrare con un colpo della Fortuna: quattro libretti della Cassa di Risparmio da centomila lire cadauno. Ecco toccati in sorte ai numeri 41.772, 23.202, 6390, 18.801. Ecco quattro bimbetti che s'affacciano alla vita sorridendo davvero. Inoltre sono stati estratti venti apparecchi radio per altrettanti bimbi... e loro famiglie. Musica dunque e allegria oggi attorno al desco natalizio e all'apparecchio radio.

Il comitato torinese del Sovrano Militare Ordine di Malta ha proceduto ieri ad una distribuzione di 200 pacchi natalizi ai figli dei profughi giuliani. I pacchi contenevano cibarie, indumenti e una busta con denaro. Il gentile pensiero ispirato a un alto concetto di solidarietà umana e nazionale, ha dato luogo nella sede, dove avvenne la consegna dei pacchi, ad una manifestazione di commovente fraternità.

La sezione del Partito monarchico distribuirà domattina nel teatro Romano cinquecento pacchi-dono ai bimbi poveri.

Anche diversi istituti torinesi e i piccoli orfani di guerra hanno avuto assistenza. L'Unione Industriale ha messo a disposizione del Comune 7000 pacchi e altri 1800 sono stati assegnati agli istituti per gli orfani di guerra. Pacchi-dono sono stati pure distribuiti da ditte industriali. La Fiat ne ha distribuito settemila, duemila la Lancia, la Nebiolo, la Michelin, ecc.

Doni generosi di ignoti benefattori hanno portato infine doni e offerte a enti, ospedali, ricoveri. Il cuore di Torino non si smentisce mai: sarà confortato, come un raggio di sole, questo Natale grigio. Ci piace notarlo sopra la più bella cronaca della giornata.

La sopratassa ai cinema

Contrariamente a quanto è stato in un primo tempo annunciato, l'applicazione d'una sopratassa su tutti i prezzi dei cinema, teatri, sale da ballo, ecc., a favore del fondo di previdenza per la disoccupazione invernale, entrerà in vigore da oggi stesso e non da domenica prossima.

La sopratassa sarà applicata in seguito in tutte le giornate festive, anche infrasettimanali. Tali fondi verranno raccolti, non dalla Camera del Lavoro, ma dalle società degli autori, che ne curerà il versamento alla Finanza.

Treni per Ciriè-Lanzo — Oggi partenze da Torino: ore 8,30; 11,10; 14,25; 17,30; 19,40, tutti per Pessinetto. - Arrivi a Torino: ore 7,16; 10,19; 14,18; 16,06; 21,35, tutti da Pessinetto.

Conservare via Po quale l'ideò Castellamonte

La tecnica edilizia moderna può suggerire migliore sistemazione dei locali - Elevare i fabbricati delle vie laterali

A proposito della ricostruzione della via Po, il dott. ing. Aldo Pilotti, annunciando che l'articolo dell'arch. Melis pubblicato il 16 u.s. su *La Stampa* dia lo spunto ad un serio proficuo dibattito sulle più importanti questioni edilizie della nostra città, ci scrive:

«Fra le principali questioni non c'è dubbio che la ricostruzione di via Po sia di grande interesse; essa corre però un grave pericolo, se non intervengono tempestive, energiche misure da parte del Municipio.

Chi scrive, nel 1947 ha diretto, a grande malincuore, i lavori di ricostruzione di un edificio fabbricato in pieno centro cittadino, dopo aver subito e ritentato inutilmente un accordo fra tre soli proprietari di stabili attigui, confinanti, che avrebbe consentito la creazione di un cortile aperto e di una ariosa scaleggiata manica doppia. In quella occasione abbiamo invocato dal Municipio il provvedimento eccezionale, che fosse assolutamente vietata la ricostruzione dei fabbricati interni a un'aria sola, (che pensando alla salute dei bimbi che il abiteranno costituisce un delitto edilizio) concedendo in compenso il ricupero delle camere perdute con sopraelevazioni nei corpi di fabbrica a doppia aria.

Ma, invece, la mancanza di una coscienza urbanistica nel pubblico, estesa purtroppo anche a molti tecnici dell'edilizia, fa ritenere meccanicamente alla proprietà qualsiasi impedimento a strutturare integralmente e gli uffici tecnici del Comune sono messi spesso nell'imbarazzo».

Accennando a «mancati accordi tra i proprietari delle aree fabbricabili» che hanno permesso la costruzione del «mezzo rudere» nuovo cui accennavamo l'arch. Melis, l'ing. Pilotti continua:

«Siamo precisamente convinti che ricostruire, ai tempi nostri, palazzi in cui ci sono ammennati senza luce, irrigi piani alti con cubature inutili e costosi da riscaldare, piani superiori bassi, costituisce un grosso errore economico; ma d'altra parte pericoloso che sarebbe un imperdonabile sfregio al magnifico monumento urbanistico che Amedeo da Castellamonte ha creato con via Po, interromperne comunque la solenne concezione unitaria. A nostro modesto avviso, via Po va ricostruita conservando le caratteristiche esterne attuali, con quegli accorgimenti che la tecnica moderna suggerisce per una migliore utilizzazione del volume, ma favorendo e incoraggiando in tutti i modi gli accordi fra i comproprietari col concedere compensi in altezza nei fabbricati fronteggianti le vie trasversali e in quelli interni a doppia aria.

A meno che non si voglia insorire, in un piano regolatore futuro, l'allargamento di tutta via Po dal lato delle distruzioni, prevedendo o meno una fascia verde alberata per tutta la sua lunghezza, ma imponendo rigorosamente la concezione unitaria ai nuovi palazzi. Avremo da un lato la via Po del 1675; dall'altro quella del 1950. Ma una siffatta soluzione, come inciderebbe sulla attuale architettura di piazza Vittorio Veneto e di piazza Castello? Come si salva la cosa e dall'altro che semplice?».

L'Associazione Orticola difende il Valentino

Il Presidente dell'Associazione orticola del Piemonte, comm. Giuseppe Ratti, ci scrive:

«Con riferimento alla ricostruzione del nostro Politecnico ed alla occupazione, a tale scopo, di area del Valentino, tengo a farle noto che il Consiglio direttivo della Società Orticola di Torino, da tanti lustri legata al progresso florealo ed ornamentale della nostra città, ha espresso all'unanimità il voto che il Parco del Valentino non sia più oltre deturpato nelle sue eccezionali bellezze naturali, e tanto meno sottratto alla sua funzione di Parco cittadino, interessante il decoro della nostra città, tradizionale e ben noto anche all'estero, e la vita estetica e spirituale della nostra popolazione.

Il suddetto Consiglio direttivo si è rifiutato di credere che la ricostruzione del Politecnico, che pur deve stare a cuore di quanti desiderano anche il progresso intellettuale e sociale della nostra città, sia inscindibilmente legato all'occupazione di area del Valentino. Sembra infatti assurdo che nella nostra città e nel nostro comune non abbia proprio ad esistere altra area, oltre quella del Valentino, idonea alla suddetta costruzione; ed è da ricordare che già nel 1946 un progetto redatto dall'ing. Chevalley, il quale prevedeva la ricostruzione del Politecnico nella sua antica area, ha avuto approvazione lo stesso dall'Amministrazione comunale e presso il Ministero della Pubblica Istruzione».

Strenna ai vigili: Pannelli offrono loro panettoni e mattigio

Oggi tram al mattino pullman pomeriggio e sera

L'Azienda Tramvie Municipali conferma che oggi, giorno di Natale (il consigliere De Vita aveva presentato un'interrogazione sollecitando un servizio ridotto dopo le ore 12), il servizio tranviario ha termine con l'ultima partenza dal capolinea alle ore 12. La vigilia di Capodanno il servizio notturno per le linee 5, 6, 9, 13, 15 e 21 sarà prorogato di un'ora, cioè con ultima partenza dal capolinea alle ore 2. Il servizio a Capodanno sarà normale.

Per sopperire alla deficienza dell'A.T.M., l'ispettorato della motorizzazione civile ha organizzato dalle 14 alla mezzanotte un servizio ridotto di autopullman. La partenza avverranno dai piazza Rivoli, piazza Sabotino, barriera Orbassano, piazza Carducci, largo Palermo, Madonna della Salute, Madonna del Pilone.

I percorsi seguono i seguenti tracciati:

N. 1. — Piazza Rivoli; piazza Statuto; piazza Castello; Porta Nuova.

N. 2. — Piazza Sabotino; corso Vittorio; Porta Nuova; p. Castello.

N. 3. — Ex-barriera Orbassano; corso Umberto; Porta Nuova; piazza Castello.

N. 4 — Piazza Carducci, via Nizza, Porta Nuova, piazza Castello.

N. 5 — Stazione Dora, corso G. Cesare, piazza Castello, Porta Nuova.

N. 6 — Largo Palermo, corso G. Cesare, piazza Castello, Porta Nuova.

N. 7 — Ponte Regina, Gran Madre, piazza Vittorio, via Po, piazza Castello, via Roma, Porta Nuova.

La tariffa è di 30 lire per corsa. L'intervallo tra un viaggio e l'altro non dovrebbe superare il quarto d'ora. Il servizio sulle linee interessate è disposto in coincidenza con le partenze dei treni e con gli orari delle ferrotramvie.

Nebbia anche oggi

Con il freddo (un freddo piuttosto intenso, ma ancora sopportabile: la colonnina non è andata al disotto del —4,1) è scesa sulla città, per Natale, una spessa coltre di nebbia. In serata le vie cittadine saranno assunte uno strano aspetto da Nebe, che farà sì addirittura scendere l'atmosfera della vigilia; le mille luci dei negozi sembreranno perdersi in lontananze irraggiungibili, i rumori erano attutiti e si spegnevano senza eco.

Anche oggi ci sarà nebbia, al mattino e soprattutto la sera. La temperatura non dovrebbe subire sostanziali importanti; forse solo un po' più di freddo nel tardo pomeriggio. Ecco, comunque, i dati che ci fornisce l'ufficio meteorologico:

Minima —4,1; massima +1,8; media —1,8; precipitazioni 348,9; umidità 88; vento debole; stato del cielo: — Previsioni: nebbie in mattinata e verso sera; dal primo settentrionale cambio progressivo della temperatura media stazionaria; minima in diminuzione.

La città dei ragazzi

Ci scrive un lettore: «A villa Ducio, a venti minuti da Sessi, vi sono 150 ragazzi che scoppiano di salute per mancanza di lusso, dal compagnuccio alle scarpe. Qualunque cosa superflua o diversa dagli altri regazzi può causare male». Il lettore ci invia 5000 lire, frutto di una colletta.

Carità del Sabato

Gli amici fedeli del Gr. Uff. Alfredo Bernocchi per onorare la sua memoria 23.000; in memoria del comm. Giuseppe Bertelli 5000; Giuseppe Speroso in memoria del suocio 1000. Alcune delle 16 classi B del collegio S. Giuseppe per i poveri di Natale 815; N. N. 100; Personale dell'Agenzia Principale della ditta Ballarin degli Assicuratori ed Editori 5100; N. N. in memoria dei genitori per il Natale di una povera vecchia 500; La piccola Anna per i poveri di Natale 5000; Famiglia Poli per onorare la memoria della signora Narcisa Demelli 2500. Totale 80.811. Avanzo della sottoscrizione per una stufa per gli anziani del Rifugio «Principe di Piemonte» 1.500; Pia Casa di Giorgio hanno inviato di modo di stoffa per biancheria da distribuire, parte agli Orfani Martiri e parte ai altri bimbi poveri.

E ai poveri vecchi, chi pensa?

Un curioso fatto di cronaca nell'istituto delle Piccole Suore dei Poveri - corso Francia 180 - dove sono alloggiati circa 300 vecchi in condizioni ultra-disagiate, sono morti in seguito a una epidemia alcuni capi di piccolo bestiame e parecchie galline. Era il modesto capitale che le buone suore avevano, con infinite cure, tenuto in serbo per i loro disgraziati ospiti, anche in vista delle prossime Feste. Ora non rimangono che lacrime.

Aggiungi aveva un modo di soddisfazione. «Lei, signorina, sapeva di essere ricercata dalla polizia?». «Io? Ma... ecco...», balbettava la ragazza, mentre il Piggi impallidiva. «Sì, ricercata dalla polizia, precisamente: per furto di una collana in danno della serva Giuliana De Archis...». La ragazza, dopo contraddizioni e tentativi puerili di difesa, finiva coll'ammettere il furto: così, subito stante, veniva tradotta in camera di sicurezza, sotto gli occhi esterrefatti del Piggi. «Ed ora a noi», esclamava il funzionario all'uomo. E gli parlava a lungo, con calore: l'uomo dapprima scrollava le spalle, poi, lentamente, abbassava la testa e i suoi occhi si riempivano di lacrime. Infine prorompeva in singhiozzi, mormorando:

— Ero pazzo. Ero pazzo! Quella donna m'aveva sfregiato! Ma voglio chiedere perdono, voglio farmi perdonare, meritare ancora la fiducia dei miei...

E poichè esprimeva il proposito di precipitarsi dalla moglie in «taxi», il commissario gli diceva semplicemente, accennando all'altra stanza: «E' di là, con i pacchi. E' di là che l'aspetta».

Il marito ritorna in famiglia Natale ha operato il miracolo

Verso le 20 e 30 di ieri una signora — bruna, carina, ben vestita — si presentava al fonduario di notturna della Questura, mentre agenti in servizio con la signora erano due bambini, un ragazzino di circa anni ed una bambinuccia di cinque.

— Mi chiamo Anna Piggi, abito in corso Massimo d'Azeglio, anzi abitavo in corso Massimo d'Azeglio...

— Mi dica, signora...

— Sono venuta qui... — e la voce della signora tremava — a denunciare mio marito... — e scoppiava in pianto.

Il commissario la confortava, la esortava a terger le lacrime per non spaventare i figlioli. La Piggi, dopo qualche attimo, narrava una drammatica storia. Suo marito — un ingegnere mediatore d'automobili e motori in genere — l'aveva sempre amata teneramente sin dall'adolescenza; il matrimonio si era rivelato felicissimo e la loro vita s'era svolta tranquillamente, in un confortevole appartamento, con due piccoli intelligenti e vivaci. Ma da sei mesi il marito era cambiato: si dimostrava scortese, seccato, sempre disposto, per un nonnulla, a far delle scenate e a trascorrere la notte fuori. La signora indagava con molta cautela e veniva a sapere che egli aveva avuto relazione con una certa Alfonsina Aggnari di Michele, di 28 anni, di professione ballerina di avanspettacolo: una bionda provocante e dal piglio energico. Riteneudo che si trattasse di un capriccio passeggero, la poveretta lasciava e inghiottiva. Ma col passar del tempo la relazione si rinsaldava sempre più, e il comportamento dell'ingegnere nei riguardi della famiglia divenuta addirittura odiosa: anche i bambini venivano coinvolti nella triste vicenda. Dal loro papà non ricevevano che rimbrotti e busse: o, peggio ancora, non ricevevano nulla.

Aggnari aveva un modo di soddisfazione. «Lei, signorina, sapeva di essere ricercata dalla polizia?». «Io? Ma... ecco...», balbettava la ragazza, mentre il Piggi impallidiva. «Sì, ricercata dalla polizia, precisamente: per furto di una collana in danno della serva Giuliana De Archis...». La ragazza, dopo contraddizioni e tentativi puerili di difesa, finiva coll'ammettere il furto: così, subito stante, veniva tradotta in camera di sicurezza, sotto gli occhi esterrefatti del Piggi. «Ed ora a noi», esclamava il funzionario all'uomo. E gli parlava a lungo, con calore: l'uomo dapprima scrollava le spalle, poi, lentamente, abbassava la testa e i suoi occhi si riempivano di lacrime. Infine prorompeva in singhiozzi, mormorando:

— Ero pazzo. Ero pazzo! Quella donna m'aveva sfregiato! Ma voglio chiedere perdono, voglio farmi perdonare, meritare ancora la fiducia dei miei...

E poichè esprimeva il proposito di precipitarsi dalla moglie in «taxi», il commissario gli diceva semplicemente, accennando all'altra stanza: «E' di là, con i pacchi. E' di là che l'aspetta».

Invece di diecimila lire incassò due "diretti" in faccia

Un caso classico di danno con le beffe. Lui con le busse è toccato ieri pomeriggio al sarto Giuseppe Maddalosi, di anni 51, abitante in via Stampatori 14.

Verso le 15 era uscito di casa con l'intento di godersi l'animato spettacolo della vigilia prenatalizia e si era perciò diretto verso il mercato di Porta Palazzo. Qui sostò a lungo in estatica contemplazione. Ad un tratto, mentre era ragliò in una cosa riflessione, notava nella ressa un suo cliente: certo Mario Maltoni, di anni 30, che gli doveva 10 mila lire e saldo della fattura d'un vestito.

Il sarto s'infuriò e rispose malamente; l'altro gli tirò un pugno. Lui reagì con uno schiaffo, ma poi rimase colpito da due diretti in pieno viso. Perciò un quarto d'ora dopo si faceva medicare al San Giovanni e veniva giudicato guaribile in 8 giorni.

Il sarto s'infuriò e rispose malamente; l'altro gli tirò un pugno. Lui reagì con uno schiaffo, ma poi rimase colpito da due diretti in pieno viso. Perciò un quarto d'ora dopo si faceva medicare al San Giovanni e venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Domani, «LA STAMPA» non uscirà, e riprenderà la pubblicazioni martedì

La «STAMPA SERA» riprenderà le pubblicazioni lunedì mattina.

La tessera tranviaria ai pensionati — L'A.T.M. provvederà, da oggi al 31 corr., al rinnovo delle tessere tranviarie per gli invalidi di guerra. Gli interessati si presenteranno all'Azienda (corso Regina Margherita 14, dalle 9-12 e 14,30-16,30) muniti di libretto di pensione e dell'estratto del verbale della visita medica collegiale.

Stritolato da un locomotore in manovra

Un uomo si getta dal quinto piano - Cadavere in una stalla - Muore sotto un portone

Il sarebbe desiderato un «bentornato» di nuovo «pella sera della vigilia di Natale, per quel che riguarda suicidi, disgrazie, morti misteriose, ecc., ma, invece, purtroppo, anche ieri sera, le autolettighe sono sfrecciate per le vie di Torino, aiutando, con il loro triste carico di miseri corpi pesti e senza vita.

Si è iniziato verso le 17, quando, in periferia e precisamente in una stalla di via Presti 19, alcuni ragazzini, giocando, hanno scorto, dietro un mucchio di foglie secche, il cadavere di un uomo male in arnese. Agenti di polizia lo hanno identificato per Pietro Perone fu Carlo, di 60 anni, senza fissa dimora. Le cause della morte non sono ben chiare: il cadavere è stato inviato agli istituti di Valentino.

Alle 20,30 una grave sciagura a capitata allo scalo Dora. Il capo-squadra manovratore Domenico Cornaglia fu Giovanni, di 47 anni, se ne stava fra i binari, intento al suo lavoro. Il suo servizio stava tuttavia per terminare e il Cornaglia, di lì a pochi minuti, avrebbe dovuto lasciare la stazione e tornare a casa. Malauguratamente a quell'ora la nebbia era fittissima: così che il disgraziato non s'avvedeva di un locomotore, diretto verso l'interno della città. Quando tentava di scansarsi il mostro d'acciaio era a pochi passi: veniva travolto e gravemente ferito alle gambe, alle braccia, al torace. Soccorso dai compagni, il capo-squadra, spirava dieci minuti dopo il ricovero all'ospedale.

La signora Maria Canola San-tagelastro in De Giorgis, abitante in via Bra 9, di anni 66, verso le ore 16, stava attendendo il tram in corso Palermo. Ad un tratto veniva colta da malore e s'accasciava al suolo. Prontamente soccorsa dai presenti riprendeva i sensi dopo qualche istante.

Accompagnata sotto il portone di corso Palermo 65, veniva colpita da un nuovo attacco cardiaco in seguito al quale decedeva.

Il muratore disoccupato Sabatiano Fiorelli, di anni 47, abitante in via Lorenzo Bruno 3, da tempo appariva in preda a esaltazione morbosa. Ieri pomeriggio era uscito di casa con la moglie, con la quale viveva in perfetta armonia per le comperate natalizie.

Rincasato, si era messo a tavola per la cena; ad un tratto si alzava ed usciva sul balcone, al quinto piano dello stabile. Scavalcata la ringhiera si volgeva la moglie, e rivolgeva alla moglie un ultimo saluto:

— Ciao, Maria.

Dopo di che si buttava nel vuoto.

Egli veniva raccolto cadavere, orrendamente sfigurato, sul selciato del cortile.

E ai poveri vecchi, chi pensa?

Un curioso fatto di cronaca nell'istituto delle Piccole Suore dei Poveri - corso Francia 180 - dove sono alloggiati circa 300 vecchi in condizioni ultra-disagiate, sono morti in seguito a una epidemia alcuni capi di piccolo bestiame e parecchie galline. Era il modesto capitale che le buone suore avevano, con infinite cure, tenuto in serbo per i loro disgraziati ospiti, anche in vista delle prossime Feste. Ora non rimangono che lacrime.

Il Cardinale visita una mostra di arte sacra

Il Cardinale Arcivescovo, insieme ad un folto gruppo di alti magistrati — tra i quali il Procuratore della Repubblica, avv. Vocchina, ed il Primo Presidente della Corte d'Appello, avv. Peretti-Griva — ha inaugurato ieri, alla Galleria Martina, la mostra dello scultore Giorgis. I passeggiari della «Via Crucis» hanno formato oggetto d'ammirazione.

LA STAMPA

per facilitare l'abbonamento tiene aperti gli sportelli dei suoi uffici di via Roma anche nei giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Ai nuovi abbonati annuali il giornale verrà inviato gratuitamente per tutto il corrente mese di dicembre.

Per gli Abbonati di Torino funzionerà il servizio di recapito entro le ore 8.

SPETTACOLI

Balletto: ore 21 Danse. Domani: ore 16 e 21 Orch. Germonio.
Astoria danza P. F. Calvi 5; oggi e domani ore 16 e 21.
La Rotonda: oggi e domani, Ristorante ore 16 e 21. Danz.
Pattinaggio a Pellerina t. 772-125.
Ideal Bar Danza, p. Statuto ang. c. Beccaria (53-470) 16,30 e 21,3 oggi e domani. Attrai.

IDEAL DANZE
Ore 17 the dansante, ore 21 serata prolungata.
Attrazioni e Buffet freddo

MOSTRA MOLINAR
Radiotone Piazza Carlo Alberto
Ruttii, Uccelli, Pesci esotici
presentati in un ambiente tropicale, interessante, istruttivo, divertente. Aperto dalle 9 alle 22.
Oggi giorno di Natale ingresso gratuito a tutti; i bimbi accompagnati.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ali Babà e i 40 ladroni» tecnicolor. Maria Montez, Jon Hall. Turhan Bey.
Ariston: «Ali Babà e i 40 ladroni» tecn. Montez, Hall. Ap. 14.
Astor: «Il conte di Essex» tecn. B. Davis, E. Flynn, O. De Havilland
Corso: «Arco di trionfo» I. Bergman C. Boyer, C. Laughton.
Doria: «Dumbo» (l'elefante volante) in tecn. di Walt Disney.
Lux: «Agguato sul fondo» tecn. Tyrone Power, A. Baxter, D. Andrews. Inter. music. Loc. rist.
Metro-Cristallo: «Fra Diavolo» con Crick e Crock. Spett. delle 14,30.
Nazionale: «Il miracolo della 34.a strada» Maureen O'Hara J. Payne
Romani: «Il canto del deserto» tecnicolor Dennis Morgan.
Alessandro: «La storia del Dr. Wassell», Gary Cooper L. Day. Domani: La moglie del Vescovo.
Alpi: La storia del Dr Wassell.
Augustus: «Vento di primavera».
Cary Grant, Myrna Loy, Temple.
Fiat: «Io ti salverò». Ingrid Bergman. Locale riscaldato.
Hollywood Figlio Robin Hood, col.
Ideal: «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck.
Lamarmora inter. 40-605 Desperados. (tecn.) E. Scott, G. Ford. Domani: Ho salvato l'America.
Massimo: «Vento di primavera» Cary Grant, Myrna Loy, Temple. Domani: «La voce magica».
Nazionale Figlio Robin Hood, col.
Principe: «L... moglie del vescovo» Loretta Young, C. Grant. Ult. 22. Domani: «Io stato dell'Unione».
Statuto Figlio Robin Hood, tecn.
Torino: «Isola delle sirene» Betty Grable, C. Romero. Ap. 14.
Astri: «Desperados» Technicolor. Domani: Lascia fare a Giorgio.
Olimpia: Al tuo ritorno (Rogers) Pa; «Marco il ribelle» E. Fonda. Domani: «Tombolo» Aldo Fabrizi.
Regina «Disonorata» e Varietà. Dom. Sorriso della Gioconda. Var.
Romano: A. 14 D'Artagnan 3 moschettieri. Riv. Partero 16,30, 18,16, 21,15. Domani «Sotto cielo Hawaii» Riviera.
Sanfelice: «La febbre del petrolio» Gable-Tracy-Colbert-Lamarr.
Esperia: Compagno B. Crick-Crock Domani: Singapore (Mc. Murray)
Imperiale: «Narciso nero» Var. Domani: «Persecuzione» Var.
Italiano: «Che tempi» G. Govi. Domani: 90 anni dopo (Crie-Croc)
Vittoria: «Canto solo l'avvenire» Claudette Colbert, Orson Welles. G. Brent ang. Cappuccetto rosso. Domani: «Bella umana» Pidgeon

Bilocco: «Tamara, figlia della steppa» G. Peck. Topolino colpisce. Dom.: Tarzan e cuccioli, bianchi.
Fraijus: «Comando segreto». Var. Dom.: «Assunta Spina» e Varietà.
S. Paolo: «Isola del diavolo» Table. Dom.: Piazza S. Francisco.

Garibi: Ladro di Bagdad (Sabu)
Rivoli: «Texas» Ford-Trevor Dom.: «Tangeri» M. Montez.
V. Veneto: «Singapore» Murray. Domani: Giochi Proibiti reclute.

Astri: Al tuo ritorno, (Rogers). Domani: Sorriso della Gioconda.
Ermitage: «Cavalieri del cielo». Domani: «Arriva John Doe».
Odeon: «Mi sono dopo Crik-Crok. Domani: «Il gigante di Boston».
Star: «Delitto verde» t. 772-090.

Adua: «Il cerchio si chiude» V. Domani: Capitan Cazzacca. Var.
Aurora: «Il filo del rasoio». Domani: «Segreto Don Giovanni» e «Grazia: «avventure Oliver Twists
Fortino: «Massacro Fort Apaches
Rivista Polidor 14,15 17,30 21. Domani: «Il bacio della morte. Rivista ore 15, 18, 21.
Nord: «Pinocchio» Capolavoro di Walt Disney tecnic. Loc. riscald. Domani: «Cielo implacabile».
Palermo: «Tre pazzi a sposa». Domani: «La signora di Shangay» sociale: «Saigon» Alan Ladd. Domani «Cartosa di Parma» U. 21.30

Gabrio: «Io e l'orso» Colbert. Dom.: «4 passi fra le nuvole».
Colosseo: «Arriva John Does Cooper. Dom. Disonorata (Lamarr).
Italia: «La figlia della jungla». Domani: «Eros della strada».
Moderno: Colpo di fulmine (Gary Cooper, B. Stanwyck) e Cart. col. Domani: «Narciso nero» Techa.
Piemonte: Il bacio della morte. Rem.: «Grande strada bianca».
Spezia: Scala al Paradiso. Tech. Dom.: «Terra del senza legge».

Apollo: «Saigon» Alan Ladd. Domani: «Cavalieri del cielo».
Bianca: «Magnifico avventuriero» Domani: «Saigon» Alan Ladd.
Dora: «Sorriso della Gioconda».
Domani: «Gli indomabili».
Lucento: «A sud di Pago-pago» e «Compagno B» Crick e Crock. Domani: Genoveffa di Brabante.
Rex: «California» Durbin, Col. Dom.: La grande strada bianca.

Ambrosio-Arlston
Spettatori di ogni età si entusiasmano al giocoso film Technicolor
Ali Babà e i 40 ladroni
con MARIA MONTEZ
JON HALL - TURHAN BEY

AUGUSTUS-MASSIMO
La satira più festosa e vivace
Vento di primavera
con CARY GRANT
Myrna Loy - Shirley Temple
Un successo travolgente!

IDEAL - FARO
Ultime repliche del capolavoro Artisti Associati
IO TI SALVERO'
con INGRID BERGMAN
GREGORY PECK

ALEXANDRA
Ultimo giorno del technicolor
La storia del dr. Wassel
con GARY COOPER
Domani: La moglie del vescovo
con LORETTA YOUNG

ASTI
Ultimo giorno dell'insuperabile Technicolor
DESPERADOS
con GLENN FORD
Sola per domani
LASCIA FARE A GIORGIO

LAMARMORA
ULTIMO GIORNO
del technicolor Columbia
DESPERADOS
con Claire TREVOR
Glenn FORD - R. SCOTT
Domani: Ho salvato l'America

MASSIMO
Domani
Grazia - Armonia - Emozione nello spettacoloso Technicolor
La voce magica
Susanna Foster
Turhan Bey - Boris Karloff

CINE PRINCIPE
Ultimo giorno del capolavoro
La moglie del vescovo
un brillantissimo film con
LORETTA YOUNG
Cary Grant - David Niven
Domani: «Sinfonia dell'Unione»

SANFELICE
Via Giuria 6 - Telefono 44-071
Un colosso Metro G. Mayer
La febbre del petrolio
C. GABLE - S. TRACY
C. COLBERT - H. LAMARR
Apertura 14,30 Locale riscaldato

REPOSI
Oggi domani ultime repliche di
LUCY D'ALBERT - DE VIGO
in «Quando non piove più».
Sullo schermo un film Art. Ass.
«LA BANDA PELLETIER»
William Powell, Kody Lamarr

VITTORIA
ULTIMO GIORNO
Il miracolo della 34ª strada
MAUREEN O'HARA
JOHN PAYNE

CORSO
Il film trionfale
Arco di trionfo
dal romanzo di Remarque con
INGRID BERGMAN
CHARLES BOYER

ASTOR
Un fastoso Technicolor Warner Bros
IL CONTE DI ESSEX
con Bette Davis - Errol Flynn
Olivia De Havilland

DORIA
Due ore di risata nel Technicolor di WALT DISNEY
DUMBO
(l'Elefante Volante)

Il Consolo del Paraguay a Torino, avv. Jose Ricca, è ritornato, dopo parecchi anni di assenza, alla sede di via S. Quintino 40. Telefono 47-003.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

L'Amministratore Delegato della S.P.A. Latteria Moderna Prof. Rag. Rosa Alcide de venne insignito della Croce di Commendatore dell'Ordine Militare di Nobiliare della SS. Trinità in riconoscimento della attiva e filantropica opera da lui svolta per lunghi anni nel campo del commercio e dell'industria. Il personale dell'Azienda e gli amici si congratulano per la meritata onorificenza.

S.A.S. il Principe don Luigi Amoroso d'Aragona si è degnato di conferire la Commenda al Sig. Mauget, da Michele, noto industriale Torinese per le sue benemerenze acquisite nel campo industriale e benefico, fra amici e conoscenti rivamente si congratulano con il neo-Commendatore per la meritata onorificenza, consorte del glorioso - vetusto Ordine Bellamita.

MOBILI DA 12 A 36 RATE SENZA AUMENTO con regalo a tutti i compratori delle migliori camere massicce da L. 48.000, rustiche da 36.000 col più pregiato assortimento ai prezzi più bassi in confronto alla qualità e stili eletti. Chippendale, 700, 900 ecc., salotti cucine e specialità tinelli al Mobilificio Subalpino, via Barbaroux 11 Torino.

EREDITÀ Casa della Tela, Piazza Statuto 10, augura Buone feste alla Sua affezionata Clientela e ricorda che la qualità delle sue merci e i prezzi da lui praticati sono sempre ed ancora al di sopra di ogni possibile confronto.

FABBRICA MOBILI E SALOTTI TED BIANCO. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio Camere letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101. Tel. 41-607.

OREFICERIA OROLOGERIA vende a prezzi imbattibili ed acquista a prezzi massimi Oro Gioie Brillanti. Orologeria Ponchia, corso Vittorio Emanuele 46, di fronte Cinema Ambrosio (Porta Nuova).

MOBILIFICIO BIANCO, Piazza Sabotino ang. corso Peschiera (3). Salotti 3000, tinelli 2300, tinelli 26.000 cucine componibili, vasto assortimento mobili ogni stile. Vendita a rate.

AMICI DELLA NEVE! per i vostri pantaloni da sci usate solo tessuti Springtex; sono gli unici che vi preserveranno sempre dall'umidità e dal freddo. *Springtex, corso Re Umberto 1.*

MOBILIFICIO ROMA, *Via Bertodini 18.* I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni e di lusso. Vendita dalla Fabbrica di via Madama Cristina 128 ang. corso Dante. Verificare i nostri prezzi.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica Fratelli Bergallo, corso Vercelli 24. Negozio vendita corso Giulio Cesare 99. Tel. 21-140 Soggiorni, salotti, poltrone letto, divani matrimoniali. Vendita rateale.

PALETOTS E CATALOGNE. Tutto l'abbigliamento per Signora e per Uomo Tutta la biancheria personale e per la casa troverete in grandioso assortimento ed a prezzi convenientissimi alla C. T., via S. Tommaso 5, via Palazzo di Città 24. Facilitazioni di pagamento

M. MOBILIFICIO DEI MILLE augura ai suoi clienti, Buon Natale, e ai nuovi compratori facilitazioni tali che mai ne rivedranno degli uguali. Approfittate del caso eccezionale. *Via dei Mille 19.*

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa astrologa e radiestesia infallibile. Orario 10-12 15-18 *Via Giovanni Giolitti 4, Torino.*

MOBILI ARREDAZIONI Per appendere locali, matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese. Rustiche prezzo Quattrocentesche. Novecento. Vendita rateali senza aumento. *Via Barbaroux 32* (int.).

PALETOTS E SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti modelli L. 19-16.000. Abiti lana L. 8-10.000. *Roggero, via Sacchi 54.*

CASA DEL SOFA' Bergallo Arser c. Vittorio 25. Tel. 45-483 Divanissimi Salotti Poltrone letto. Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianico Consultazioni ogni giorno *V. Magn.* 73 ang. c. Montebello scala destra 1° p. (ascl. giov. dom.).

IL MOBILIFICIO GEMMA augura Buon Natale ad ognuno ed invita la sua grande liquidazione. *Piazza Castello 71* (cortile). Mobili, prezzi sconti d'occasione.

SCAPPALATURE metalliche **FEAL** in lega leggera smontabili per industrie, magazzini, archivi, uffici e negozi. *Corvi, Fo 36, tel. 81-745*

BEDAL. Salotti e Divani a letto. Poltrone-divani matrimoniali. Poltrone letto. *Via C. Medici 29 ang. Via Pigione* (Tram 9-20-27-28) Tel. 772-708. Facilitazioni pagamento.

MOBILI BARBERO Fabbrica. Esposizione *via Belfiore ang. via Filip. Cotugno.* Facili pagamenti.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate. *Maisterra, via Garibaldi 33 e via Milano 14.*

STATO CIVILE

Scotti Pierina m. Rinaldi, a. 69; Dago Giovanni, a. 76; Peschia Margherita m. Di Guglielmo, a. 76; Cesano Erina m. Giordano, a. 70; Cassila Luisa ved. Petrucelli, a. 77; Randone Domenico v. Rinaldi, a. 54; Gaydo Maria, a. 82; Lodi Luigi, a. 88; Bello Felice, a. 83; Galeazzi Teresa, a. 84; Bilignardi Luigia ved. Sobrà, a. 75; Biagioni Umberto, a. 70; Galia Lucia m. Tapparo, a. 66; Barocco Teresa, a. 74; Bisiacco Clotilde v. Fiorelli, 81; Marengo Camill

Essere angeli

— Senti una cosa buffa — mi dice un amico —. Venivo dallo studio di B. — e qui mi fa il nome di un avvocato, un commercialista, uno di quei nomi che fanno rabbrividire solo a sentirli —, mentre scendo le scale, dall'altra parte viene su l'ascensore. Non so se conosci la casa. L'ascensore non passa nella tromba della scala, che è ellittica, ma in faccia alla scala; e non ha pareti di legno ma tutte di vetro, cosicchè si vede benissimo chi c'è dentro. « Ebbene, guardo e nell'ascensore che sale riconosco subito W. — e qui mi fa il nome di un importante uomo d'affari, uno di quei nomi che fanno ballare i milioni solo a pensarli. — B. è il legale di W., si capisce che andava da lui. L'ascensore mi passa davanti, e sai cosa vedo? W., a gambe larghe, nel mezzo dell'ascensore, il busto leggermente inclinato a destra, l'occhio sinistro puntato a terra di sbieco, come le galline, le braccia tese in avanti, coi polsi giunti e le mani intrecciate, nella caratteristica posizione del giocatore di golf. Mi passò davanti a due passi, ma non si accorse affatto di me: e, nel momento che mi oltrepassava, lo vidi distintamente torcere il busto e sollevare indietro le braccia, proprio come se tenesse un bastone in mano, e stesse per menare il colpo. Che ti pare? Hai mai udito niente di più ridicolo?

No, anche adesso, a ripensarci, non lo trovo affatto ridicolo. Immaginate quest'uomo d'affari che va dal suo avvocato: certo se ci va è per qualche motivo importante; forse un contratto, chissà, un contratto di centinaia di milioni. Lui va su, ma non pensa all'affare, non pensa alla trappola: pensa al suo golf di domenica che è andato peggio del solito. 110! Non ero mai arrivato a 110! Ci deve essere proprio qualcosa di storto nell'impianto. In quel punto un'ispirazione lo folgora: e se, invece di andare indietro *così*, provasse ad andare indietro *così*? Ed ecco che per lui, tutto improvvisamente scompare. Dimentica l'avvocato, dimentica l'ascensore; egli si trova come per magia trasportato in un prato immenso; egli ha un bastone in mano, e ai suoi piedi, sul soffice tappeto verde, è una pallina immacolata. Ridicolo! Ma io lo trovo commovente! E' il suo unico momento di abbandono, tra tante cifre e tanti maneggi, il suo unico spiraglio di ingenuità e di poesia: è, si potrebbe dire, il suo unico modo d'essere angelo.

Si ha l'abitudine di ridere delle piccole manie. Forse non si considera abbastanza il loro grande valore terapeutico. Sono, si capisce, delle forme di dilettantismo: e il nostro tempo è implacabile contro il dilettantismo. Orbene, bisognerebbe cominciare una propaganda inversa. Si mantengono tanti comitati inutili. Formiamo un'organizzazione mondiale per promuovere la diffusione di quelle che gli inglesi chiamano *hobbies*, le piccole innocenti manie che occupano l'uomo e lo rasserenano. Un comitato, per esempio, che distribuisca gratuitamente scatole di acquarelli, mandolini, cassette per traforo, album per francobolli, attrezzi di giardinaggio. Ma se questi sono gli unici momenti in cui gli uomini non si fanno del male...

Perchè la piccola mania sviluppa i lati affabili, umani della nostra natura: di questo non c'è dubbio. Mi ricordo come la scoperta accidentale di una debolezza di questo genere, fatta ad un amico, mi aiutò a capire certi lati del suo carattere. Questo amico era anche un collega, un giornalista, uno scrittore che godeva di una grande e meritata popolarità. Scriveva davvero benissimo: ma ciò che, oltre la sua genialità e fantasia, ammiravo in lui, era la sua straordinaria socievolezza, la sua rassegnazione a sopportare in silenzio gli attacchi e le cattiverie dei colleghi, e soprattutto la sua premura nel mettersi a servigio degli altri. Un giorno a Roma mi capitò di doverlo andare a cercare alla mattina in albergo. Come si chiarì dopo, l'interessato, che aveva combinato l'appuntamento, aveva sbagliato l'ora, sicchè capitai troppo presto. Salii, sicuro di essere atteso, alla sua stanza e bussai. « Chi è? », gridò una voce allarmata. « Sono io ». « Ah... sì... aspetta ». Il tono, e un precipitoso rimestio, mi fecero capire che disturbavo. Subito mi venne l'idea che non fosse solo. Senza dubbio c'era stato un malinteso; l'amico era in compagnia; adesso era un bel pasticcio.

Pensavo già prudentemente di ritirarmi quando l'altro aprì la porta. Era in vestaglia e aveva un'aria stranita. Pensai: « Arrivo male ». D'altronde egli mi aveva invitato a entrare. Io dovevo fare così se non mi fossi accorto di nulla. Mi sedetti evitando di guardare intorno, per non avere l'aria di cercare tracce compromettenti. Ma non riuscii a superare l'imbarazzo, e tanto più che, nel voltarmi, lo avevo sorpreso gettare una rapidissima occhiata alla porta del bagno. Ad un tratto, un tonfo che veniva di là ci fermò la parola. L'altro fece, « Ah, Signore », e corse ad aprire. Dalla porta, ormai rassegnato, mi disse: « Vieni pure ». In mezzo al bagno stava rovesciato un cavalletto da pittore; una tela, una specie di marina coi colori ancora freschi e spiccicati nella caduta, si era incastrata nel bidé. Tutt'intorno, sulla sedia, sui bordi della vasca, sulle mensole, stavano tanti quadretti messi in fila. « Vedi? — soggiunse vergognoso — dipingo ». Allora capii tutto: la sua miseria, la sua pazienza, la sua premura per gli altri. Quella era la sua segreta penitenza quotidiana: era il suo modo di essere angelo.

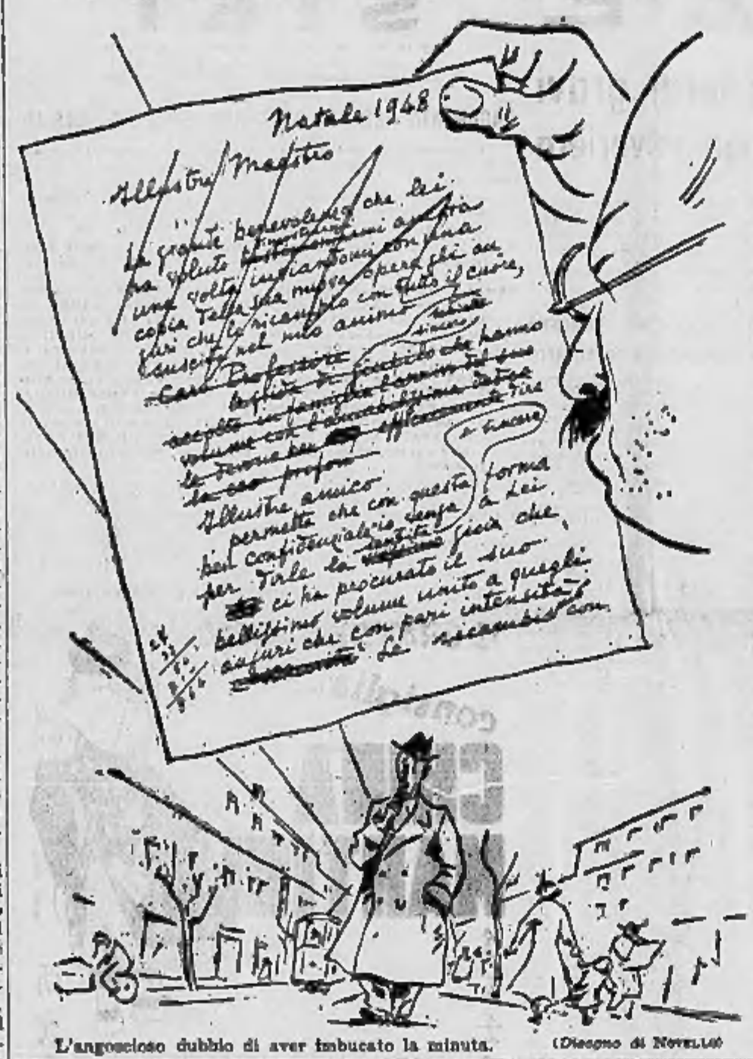
Una società di dilettanti è una società felice. Ma noi abbiamo sviluppato il culto della specialità, il culto del tecnico. Ora, il tecnicismo è per sua natura spietato, sviluppa il sistema, l'intransigenza, e quindi il fanatismo. Avessimo almeno sempre il tecnicismo. Ma dal modo come va avanti il mondo non si direbbe. Dilettanti ce n'è ancora come prima. Soltanto, sono dilettanti travestiti, dilettanti con la inflessibilità e la ferocia del tecnico. Insomma, abbiamo creato il tipo del dilettante fanatico, che è il peggiore di tutti.

Perciò non mi rincresce, tutto sommato, quello che mi è capitato ieri. Riflettevo queste cose, tornando a casa, e pensavo con umiliazione che non ho proprio nessuna manìa. Non canto, non recito, non dipingo e non dipingerò mai: è triste, ad una certa età, accorgersi che ci sono mancate tante cose nella vita. Così fu che, poco dopo, a tavola, essendo venuto il discorso su un parente un po' originale, mi venne fatto di dire, quasi soprappensiero: « Già, piacerebbe anche a me, in fondo, di avere qualche piccola manìa ». Tre grida in uno mi risposero, tre grida ilari, incredule, stupefatte: « Papà... ».

Meno male. Forse sono un po' angelo anch'io.

Filippo Sacchi

LETTERE D'AUGURIO



L'angoscioso dubbio di aver imbucato la minuta. (Disegno di Novello)

E' Natale, volémose bene

Vetrine bellissime, grandi vendite, sole caldo a Roma; e gli animi riconciliati; se qualche cattivo c'è ancora, pazienza; 100.000 panettoni sono distribuiti a vecchi e bambini

Roma, 24 dicembre.

Quasi cento anni fa tondi, fine del 1844, due popolani introdotti dal Belli a parlare del mercato del pesce a San Teodoro per la vigilia di Natale, il cottio — parola romanesca che vuol dire asta e incanto — si lamentano dei prezzi alti, "Ni merluzzi e le trije a ddieci e mmezzo, cioè dieci baiocchi e mezzo la libbra, a un papetto le spigole, cioè venti baiocchi, e se lamentano del poco pesce: la pesca, il mmascia (scarsa) e non ribbassa mr prezzo". Stamattina al cottio c'era folla, compratori e curiosi, e il Sindaco con tutta la Giunta; sempre la stessa festa chiassosa anche se le torcie sono state sostituite da lampade elettriche e il luogo — i mercati generali — il molto meno pittoresco dell'antico in Trastevere. E il lamento era il medesimo di quello di cent'anni fa: lo pesce è mmezzo e i prezzi altissimi, il merluzzo a mille lire al chilo, le anguille a 3400, capitoni pochi, le spigole a prezzi che non si osano ripetere, sempre poveri per una ragione o per l'altro siamo destinati ad essere, come dice il Belli "coll'ch'hai da fà? coll'er popolo sc'è mmezzo".

Povero questo popolo, ma liberale di quei quattro soldi che ha messo insieme per queste feste colla tradizionale mensilità, con gli straordinari. Per un po' di giorni negozianti e clienti sono stati a guardarsi come gli eserciti tedeschi e francesi di qua e di là del Reno ai tempi del Montecuccoli e del maresciallo di Turenna; i borghesi tastandosi gli spiccioli in tasca e i negozianti pesando cautamente a rialzare i prezzi. Poi è intervenuto Scelba con tanti avvertimenti e minacce (naturalmente la stampa d'estrema si è scagliata contro la "manovra ricattatoria" di Scelba che fa "l'inno demagogia" per celare le mene dei gruppi produttori); e sia che le minacce abbiano avuto effetto, sia che i cittadini non hanno resistito più a lungo all'appello delle donne e dei bambini di casa, il fatto sia che i portafogli si sono aperti, negozi e botteghe ed empori sono stati invasi, per tutta la mattinata e la sera si sono vedute code davanti a certi empori più noti e più popolari, per le vie è stato un affar serio e muoviti tanta era la ressa e gli autobus gremiti e tutte le ore, i tassì divenuti rari.

C'è nelle vetrine roba bellissima, abbondante, sono riapparse merci preziose che non si vedevano dall'inizio della guerra. Se stanotte non cambia il tempo, avremo anche domani, Natale, un sole caldo amabile senza vento, un cielo nitidissimo; a pensarci bene è il più bel dono di Natale, questo; noi ci siamo avvezzi e non ci pensiamo mente, ma al settentrione non so che pagherebbero per barattare per un giorno le loro nebbie e i perpetui equilibri con questo chiaro che fa parere anacronistica la neve di bambagia dei presepi.

Le feste natalizie, si sa, hanno il dono di commuovere i cuori più duri e di conciliare gli avversari; coloché ieri alla radio abbiamo udito in fraterna collaborazione parlare insieme a De Gasperi, Di Vittorio e Pastore e Costa presidente della Confindustria, il diacolo e l'angelo custode e l'acqua santa, invocanti aiuto per i bimbi mutilati dalla guerra; un giornale romano ha aperto una sottoscrizione per il Natale di Andrcina figlia di Graziani e Andreina scrive al giornale perchè con quei soldi (si erano raccolte più di centomila lire in pochi giorni) si comprino giocattoli ai bimbi poveri; centomila panettoni saranno distribuiti agli asili e ai vecchi degli ospizi. Vallemose bene, si sa il motto romano. Tutti buoni oggi e misericordiosi; perfino i conducenti degli autobus cittadini che hanno accettato di fare corse straordinarie stanotte e domani nel pomeriggio durante la sospensione del servizio tramviario per collegare i vari quartieri della città con linee celeri. Perfino anche l'Avanti! e l'Unità, ma cattivi con Scelba come ho detto, e con Saragat, ai quali auguriamo che i rimorsi procurino forse un pessimo Natale e che gli cada di traverso la spumante che tracanneranno stanotte; cattivi quelli della società del gas che ci hanno lasciati senza gas tutta la mattinata; cattivi quelli delle società elettriche che annunciano restrizioni e minacciano il buio e vietato l'uso delle correnti per ricalcamento data la persistente siccità che naturalmente ha disseccato i bacini montani. Del che si deduce che anche quel dono del sole e del cielo sotto, ci viene a costar caro anche quello.

Prisco

La notte della carità

Il premio della notte santa al padre Gnocchi per l'opera a favore dei bimbi mutilati - Fra gli altri premiati: un torinese, un novarese e il sottosegretario on. La Pira

Milano, 24 dicembre.

Ecco i premiati dell'ormai tradizionale « Premio della notte di Natale » assegnato, stasera, dai giudici.

Quest'anno, per le varie assegnazioni essi hanno orientato il loro criterio secondo un piano più esteso di valutazione dei 300 casi segnalati, cioè premiando atti od iniziative che giovano alla collettività. Delle 440 mila lire del « premio » '948, 200 mila lire sono toccate all'opera che padre Gnocchi sta svolgendo a favore dei bambini mutilati. Scampato alla ritirata di Russia nel 1943 e, quindi, alla polizia tedesca, questo sacerdote ha raccolto i figli dei caduti nella « Casa del Grande Invalido » assumendo la loro direzione. La sua attenzione fu attratta da un bimbo di 11 anni che perdette una gamba sotto il bombardamento di Gorla. L'infelicità e l'avvilimento di questo innocente per la sua inferiorità fisica a confronto dei compagni di scuola e di giochi, fece intravedere a padre Gnocchi che tanta sventura non aveva ancora trovato chi si offrisse di alleviarla. Nacque così in lui la percezione del problema e ne studiò la gravità. Da quel giorno non risparmia fatiche e buona, instancabile, ad ogni porta per trovare qualcuno che dia una pagliuzza per il nido dei suoi fanciulli. Sono 15.000 in Italia i piccoli mutilati e padre Gnocchi creò per essi laboratori e il ricovero in istituti.

Il resto della somma è stato suddiviso in otto parti: due sono toccate ad una donna ed un uomo piemontesi. La donna è una vecchia domestica, Maria Dei Grosso, di Torino, « commovente esempio di tutta una vita di rinuncia e di sacrificio », dice la motivazione. Nata fisicamente infelice e quasi inetta ad un lavoro continuativo, da circa 40 anni segue due vecchie maestre ora ottantenni, e per esse, malate di sognose, seguita ad aguecchiare, come può, lavoretti a maglia ed a ricamare. L'uomo è l'autista Luigi Biengio di Novara, che perdette un occhio durante l'occupazione tedesca per lo scoppio di una bomba. All'ospedale conobbe una bambina cieca abbandonata dai genitori. Benchè povero, egli divenne il padre adottivo della piccina. La moglie lo assiste nella sua opera di dedizione. Gli altri sono: il maestro di musica Franco Manieco che, da quasi dieci anni, offre concerti natalizi ai bimbi ed ai vecchi poveri, ai carcerati, ai ciechi, al minorenni dell'istituto dei corrigendi « Cesare Beccaria »; e la bergamasca Teresa Pezzotta, madre dei cinque figli di un fratello vedovo; è l'angelo tutelare di tutti i malati di Nembro. Una donna affetta dal morbo di Pott, inguaribile e repugnante, abbandonata da tutti i parenti, ha avuto in lei, per due mesi consecutivi, cure assidue; Fede Cannamendossi di Roma, impiegata in una banca che i compagni di lavoro considerano « uno stupendo esempio di bontà operante inesauribile »; Dino Tozzi di Firenze, infermo da 23 anni e poverissimo, aveva una vicina di casa il cui unico figlio sta scontando una grave condanna in un penitenziario, che lo aiutava. Ora la donna è morta; con la sua carrozzella il Tozzi va spesso a trovare il giovane in carcere, memore del bene avuto da sua madre, e fa parte con lui del poco che la pubblica carità gli procura; Alfredo Minardi e la moglie, di Sesto Imolese (Bologna), genitori poveri di due creature, hanno adottato un bimbo profugo dalla devastata valle Santerno, malato ed abbandonato da tutti; Giambattista Tassari di Venezia, da 40 anni, dedica ogni sua attività alla salvezza dei bambini infelici abbandonati o maltrattati. A sue spese li colloca negli istituti più adatti. Egli ne ha, così, avviati alla redenzione 120, profondendo in questa opera tutto il suo cospicuo patrimonio. Il vecchio, oramai, è ridotto alla miseria, pure continua come può nella sua misericordiosa missione. Infine, la commissione, non volendo mandare denaro ad un uomo che il denaro non cura e non chiede se non per denaro agli altri, ha rivolto un plauso al nome dell'on. La Pira, sottosegretario al lavoro ed alla previdenza sociale, segnalando agli italiani il nome di questo galantuomo. Professore d'università, deputato al parlamento, uomo di governo, tutta la sua vita è dedicata ai diseredati ed ai vecchi.

l. c.

LE LOTTE IN EMILIA

Un carabiniere sardo che dissotterra i morti

(Dal nostro inviato speciale)

CASTELFRANCO, dicembre.

La cosa che è dispiaciuta di più a Silvestro Cau, il maresciallo del « triangolo della morte », è che al Senato Emilio Lussu si sia associato alle proteste dei socialcomunisti contro di lui. Non ci si comporta così fra sardi, fra cagliaritani, fra soldati...

Silvestro Cau ha 47 anni ed è nato a Narcao, un paesello montuoso in provincia di Cagliari, da famiglia povera. (Non meravigliatevi se per un semplice sottufficiale dei carabinieri la piglio tanto larga: la colpa è dei « fatti dell'Emilia » che gli hanno procurato una popolarità, un rilievo polemico non ha di certo, fra il Rubicone e il Po, il maresciallo Messe. Dopo il dibattito al Senato e gli attacchi della stampa comunista, i parenti delle vittime del Triangolo, gli agricoltori modenesi e molti altri si sono affrettati a spedire lettere e telegrammi a Scelba, e l'associazione dei carabinieri in congedo si è rivolta addirittura al Presidente del Consiglio, tutti per lodare e sostenere lui, Silvestro Cau). Suo padre dunque faceva l'assistente nella miniera di Narcao, ma Silvestro guardava piuttosto allo zio Lussorio che ad uno ad uno saliva imperiosamente tutti i gradini della gerarchia dell'Arma: da appuntato a generale, dal primo encomio alla medaglia d'oro, alle tre d'argento e alle quattro di bronzo. Ogni anno Lussorio Cau saliva un gradino e sparava contro i fuorilegge vari colpi della sua infallibile pistola. La medaglia d'oro se la guadagnò da vicebrigadiere in Sardegna quando, per catturare un feroce capo brigante, entrò nella sua banda e in quella compagnia visse molti mesi, aspettando, il momento buono. Un giorno che il brigante se ne stava seduto al sole su un masso a sbadigliare, da un masso vicino Lussorio Cau fu veloce a sparargli in gola lasciandolo stecchito, e sterminò la banda. Poi scese al comando dei carabinieri e avvertì che la missione era finita.

Campione di lotta

Il generale Cau ha adesso 55 anni, abita a Palermo e, se non fosse per la moglie ricca, sarebbe uno dei soliti pensionati dello Stato. Nel '50 anche il nipote Silvestro andrà in pensione, con trent'anni di servizio e 12 mila lire il mese; ma poichè la moglie è povera e ci sono due figli da mantenere agli studi, dovrà cercarsi subito un nuovo impiego.

Silvestro Cau possiede la vocazione e il fisico del carabiniere da bosco e da riviera; del carabiniere delle tavole a colori di Beltrame, nato per dare la caccia al terribile latitante. Bruno, asciutto, nervoso, è stato a Torino un campione di lotta giapponese e di maratona; in ufficio tiene tutti i ritratti delle medaglie d'oro dell'Arma (in primo piano, naturalmente, lo zio Lussorio) e i propri molti diplomi con gli encomi solenni: per aver catturato bande di falsari a Palermo, di mafiosi a Marsala, di briganti nel Nuorese e così via, con retate di dieci, quindici, trenta individui per volta. La sua vita, si capisce, è in quei ritrattini di gusto ottocentesco e in queste patenti scritte solennemente a mano, con certi golici e svolazzi che sembrano già promettere ricompense più alte... Meglio che del servizio in guerra, a Pantelleria o in Croazia, Cau preferisce parlare del bandito trapanese Rizzieri col quale si scontrò nel '45. Rizzieri aveva la sua tana in una gola sopra Castellammare del Golfo e girava portando sotto il mantello un pugnale, un fucile speciale, dalla canna e dal calcio cortissimi, e un clarinetto... Il giorno che si misurarono sul monte, Rizzieri in alto soffiava il clarino e Cau sallva vestito da pastore, col moschetto dietro la schiena e le bombe nella giubba. L'incontro si svolse secondo le regole fissate dallo zio Lussorio: con una sparatoria di un'ora e la morte del bandito, colpito al cuore. Con questi precedenti familiari, con questo stato di servizio, conosciuti a tutti in Emilia, il maresciallo Cau arrivò a Castelfranco dalla Sicilia. Era l'autunno del '46, la gente del « Triangolo della morte » non si chiedeva più, aprendo la finestra la mattina, a chi fosse toccato quella

Il brigadiere Cau

notte. Le uccisioni erano finite nel maggio, ma gli uccisori passeggiavano per il paese, spesso portavano il vestito, le scarpe, l'orologio o l'anello del morto. Tutti sapevano ma nessuno fiatava, per molte ragioni. Si istituisce facilmente certa dovesse apparire a un cacciatore del tipo di Cau quella situazione: assurda prima ancora che scandalosa; e come per lui quelle ragioni, se pure esistevano, fossero assolutamente secondarie rispetto a quei fatti, concreti, brutali. Silvestro Cau vedeva « la casa da carabiniere della famiglia Cau, al quale preme anzitutto di piombare addosso ai colpevoli, troncando quelle incredibili passeggiate, e di dissotterrare al più presto i cadaveri dei quarantuno ammazzati.

Un'inchiesta giudiziaria

Così, man mano che Cau esuma i « suoi » cadaveri, la polemica si accende, si arroventa, giorno per giorno. Tre deputati estremisti vanno dal maresciallo, l'accusano di perseguitare dei partigiani innocenti, lo esortano patetticamente a pensare alle madri di costoro; e il maresciallo replica con durezza, esortandoli a pensare piuttosto alle madri delle vittime. Si lasciano infuriati, ognuna delle due parti è convinta di rappresentare la verità e la giustizia. (Nel frattempo, il maresciallo mette le mani anche sulla « banda della trancia », così detta perchè, segando sbarre e inferriate, penetra nei magazzini, nelle stalle, nelle officine e ruba bestiame, camion, merci d'ogni sorta: 120 furti con scasso nel Modenese, nel Bolognese e nel Ferrarese, tre anni di lavoro indisturbato, finchè la banda, 53 individui, viene catturata a Renazzo, presso Ferrara. Ma di questa operazione si parla meno, ormai l'interesse è tutto rivolto all'altra, necroforica, puzzolentemente politica).

Ora le cose stanno a questo punto: è in corso un'inchiesta giudiziaria su Cau, accusato di aver torturato un tale, poi prosciolto anche un nennlano gridò in Senato allo scandalo, alla barbarie di Cau, e anche Emilio Lussu, come ho detto, insorse indignato. E' una accusa molto oscura, troppo eccessiva per essere vera, la quale si proponeva soprattutto di togliere di mezzo questo sardo, più pericoloso di un reparto di autoblindo. E di sostituire un mito con un altro. Nel frattempo, visto che nulla è mutato, si è diffusa in paese una strana diceria: Cau non è un sottufficiale dei carabinieri ma un misterioso ispettore di polizia, protetto da Scelba, e il suo tenente, Rizzo (un ufficiale di complemento laureato in scienze politiche e sociali) nientemeno che un diplomatico travestito, mandato da chi sa chi. I romanzi piacciono nel Triangolo.

Vedo Cau nel suo ufficio: è stanco, infreddolito, nervoso, ce l'ha coi giornalisti, parla di querele. Ritorna da una « fossa », in aperta campagna, e ci deve tornare fra un'ora. Per il solito cadavere. Ma quasi alla chetichella, dando ad altri il merito della scoperta; è prudente infatti non calcare più Silvestro Cau come l'unico dissotterratore del Triangolo. A ogni morto che torna tutte la signora Cau sospira, prevede nuovi attacchi, si è ammalata per questo. Lo zio Lussorio guarda dalla parete e sembra sbalordito.

Giorgio Vecchietti

TORTELLINI E CAPPELLETTI

Bologna, 24 dicembre.

Tacciono le lesioni, tacciono i morsi e incominciano a ... contolare le pentole, quelle capaci pentole bolognesi nelle quali per antico precetto il cappone la tacchina e il manzo devono bollire a lungo per distillare un brodo degno della festa (oggi però il cappone è a 1000 lire il chilo, la tacchina a 850, la gallina a 550, il capitone da 1200 in su con un aumento di 100-150 lire il chilo rispetto ai giorni passati).

La vigilia natalizia a Bologna e in Emilia è caratterizzata come sempre del resto da questa e altre simili manipolazioni che annunziano già di per sè la grande tregua politica di domani. Domani invece la regione tornerà a dividersi in due parti: una rossa e una bianca, ma con un significato diverso dal consueto. L'Emilia da Bologna fino al Po, si dedicherà ai tortellini il cui ripieno tanto appunto al color rosso per via della mortadella, del prosciutto e di altre carni rosate; mentre la Romagna da Forlì fino all'Adriatico si consacrerà ai cappelletti che biancheggiano per via del formaggio fresco di Castel S. Pietro (il paese dove i cramiri dei sindacati liberi vengono sovente bastonati) e del formaggio duro di Parma.

E ancora una volta, come per le faccende politiche dell'intera regione, i viaggiatori e i cronisti frettolosi, di sangue non emiliano, commetteranno il solito errore di confondere le due minestre e i due popoli, uniti le une e gli altri in questa circostanza dall'uso discreto della noce moscata.

Da questo preambolo si capisce già quale sarà la giornata di domani: una giornata interamente domestica fra un pranzo e una cena fuori ordinanza e con qualche visita ai presepi già pronti. « Sono spiacente — diceva un inglese tempo fa — ma come mai una gente che mangia tanto bene si ammazza all'occorrenza tanto volentieri? ». Tiriamo avanti.

Domani il sindaco Dozza, noto per l'abilità con cui sa annodare i tortellini sul tagliere casalingo, andrà a tavola con i poveri alla mensa comunale mentre il prof. Elkan, segretario provinciale della democrazia cristiana, presiederà con altri onorevoli alla distribuzione di farine che i democratici cristiani della pianura regalano a quelli della montagna, ancora sconvolta dalla guerra. Non si parlerà di Fanin nè di Bondeno, soltanto il massimo e più colorito esponente dell'opposizione, il democratico cristiano e medico Toffolatto non disarma, e, senza un riguardo agli avversari malati d'influenza, li attacca su minute questioni municipali: conserva il desiderio tuttavia di una ampia parte del suo partito.

Un rapido passaggio per Bologna della onorevole Leonilde Iotti desta molta curiosità ma l'occhio non si distrae dalle non poche mostre di carni, di pesci, di frutta che dalle botteghe si espandono fin sulle strade, fra poetici trofei di alloro. Lo sciopero degli addetti ai pastifici, iniziato il 6 e rientrato da poco, ha inciso soprattutto sulla confezione dei tortellini destinati come sempre in questi giorni alle altre città. Milano, Torino, Roma, Napoli, ossia le clienti più solide e affezionate resteranno quest'anno molto deluse.

Intanto il freddo è pungente, molti gradi sotto zero, dai monti al piano; un vero freddo sovietico mentre la campagna è tutta brinata, avvolta in una spessa e delicata galaverna pasoliana. Rosso e bianco, anche qui? Ma in quanto a colori e al loro senso allusivo gli emiliani preferiscono domani attenersi a quei due che ho detto in cima: al partito dei tortellini e al partito dei cappelletti. Senza doversi sbranare per imporsi l'uno sull'altro.

F.

Tentativo di linciaggio a Babbo Natale

San Francisco, 24 dicembre.

Una serata natalizia a favore di un migliaio di bambini orfani si è conclusa in un successo per gli organizzatori e per i bambini festeggiati, ma in un vero disastro per Babbo Natale.

Il fatto si è svolto così. Le autorità municipali ed un comitato di beneficenza avevano organizzato una festa in un teatro della città. I bambini per i quali era stata preparata venivano accompagnati a teatro a bordo di autobus da Babbo Natale in persona. Qui sono cominciati i guai per quest'ultimo. A qualcuno dei bambini venne in testa di vedere se Babbo Natale era proprio reale o non piuttosto un trucco pubblicitario. Così i più vicini al vecchio dalla barba bianca e vestito di rosso cominciarono a tirargli la barba: era falsa! Gli tirarono la sbbondante capigliatura che usciva candida come la neve dal berretto: anche questa era falsa! Urla di disapprovazione partirono dalla massa di bambini: — Babbo Natale è una burla!

Qualcuno volle ancora provare battendo i pugni sul pancione: era solo imbottito di stracci! Ma ormai era troppo per Babbo Natale. Erano ormai arrivati davanti al teatro e, mentre l'autobus rallentava, il povero Babbo Natale si trascinava faticosamente verso la porta, l'apriva e di un balzo, insospettabile per un simile canuto grassone, fuggiva disperatamente verso il teatro con tutto il codazzo di bambini urlanti. La barba gli pendeva da un orecchio e la parrucca gli scendeva sugli occhi. Finalmente il proprietario del teatro e gli organizzatori della serata riuscivano a rintracciarlo e lo portavano in salvo. Questa volta però su una macchina privata.

CONCERTI

Al Conservatorio: *Brahms e Malipiero*

Era il concerto grosso *Per stria*, in sol la purezza del rigo e l'espressiva fluidità del fraseggio splendono, e della sua appassionata vigoria, che puntualmente segna lo stile. Umanimi, entusiastiche, le acclamazioni.

La *Quarta sinfonia*, composta due anni fa in memoria della consorte di Sergio Koussevitsky, e già seguita da tre sorelle, (edite in nitide partiture dal Ricordi), mostra la continuità stilistica del Malipiero e anche la tendenza, già delineatasi in altre sue opere recenti, a una diffusione sentimentale congiunta a un collegamento sopositivo. Ciò si scorge nel primo tempo, dove la ripetizione tematica nell'alternanza degli archi e dei fiati, e anche la reiterazione delle due battute iniziali, saldano l'*Allegro moderato* in una vicenda d'omogenee idee. Più compatto, il *Lento*, funebre ripercuote ritmi a frasi ben determinati, mentre melismi d'una sobria fantasia concorrono all'espressione dolente. Con non minore coerenza trascorrono il marcato e rapido moto del terzo tempo e le variazioni al tema dell'ultimo *Lento*. E' questa, indubbiamente, una delle migliori opere del Malipiero. La cordialità, talvolta un po' facile, ne assente ogni parte, sia quelle espansive e spiegate, sia quelle pulsanti e agitate come in una tragica danza. E l'atteggiamento è austero, conseguente.

Degli applausi, che sorsero calorosi alla fine di ciascuna composizione, fu ben meritevole Fernando Previtali, concertatore vigile, animoso, penseso e vivace, interprete acuto. E con lui fu applaudita la valida e pronta orchestra della RAI.

a. d. c.

Assassinato a pugnalate

Cuneo, 24 dicembre.

Un fosco episodio di ferocie delinquenza ha insanguinato la vigilia di Natale di Carrù, suscitando nella popolazione un unanime senso di esecrazione. Il mugnaio Andrea Burdese, di 30 anni, residente a Benevagienna, recatosi a Carrù con lo scopo di compiere un furto, aggrediva nel pressi della sua abitazione il meccanico Giuseppe Boccaria fu Natale, di 27 anni, e lo feriva a pugnalate

curatevi con bicchierini di POLITINTURA SCHIAS
classico medicinale-antiacidi digestioni, mancanza d'appetito, dolori di stomaco, mal di fegato, stitichezza.
Trovasi in tutte le Farmacie
LABORATORI S.P.A. - TORINO
Antica Farmacia Orfana Reggiana
Calle Lobbia 1 - Torino

Con la TWA in AMERICA
(16 voli settimanali - 24 ore)
Apparecchi quadrimotori di grande efficienza - Equipaggi americani - Pasti gratuiti - Speciale servizio di linea con voli da Parigi e New York ogni domenica ore
NOTEVOLI RIDUZIONI INVERNALI
Collegamenti con tutto il globo, circuiti citta del mondo, interpellate la Vs. Ag. di Viaggi o la TWA, Via Barberini 68, Telef. 47-306 e 471-471 ROMA; Via Verdi 2, MILANO.
TWA
TRANS WORLD AIRLINES
U.S.A. - EUROPA - AFRICA - ASIA
Via Verdi, 2 - Tel. 81-984 - MILANO

La vostra cattiva stella crepera di rabbia
perchè vincerete matematicamente
partecipando al
CONCORSO LIMONINA
Tutti i Giovedì e Domenica Premi Speciali Domenicali
Da Trenta a 5 Milioni - Litorina Lirette Fiat
Lirette Fiat 1100 B
Bicicletta d'Oro etc. etc.
Ogni compagnia il buono per partecipare al concorso.
Sistema lodato e consigliato
VINCERETE SICURAMENTE
IL VOSTRO PREMIO
Chiedere le norme del concorso al rivenditori, oppure alla Concessionaria
Soc. Litorina Sicili - Roma
Soc. Litorina Torino dei Fratelli Cremona

Lampade fluorescenti
Starter - Reattori - Portalampade
Accessori - Scondi speciali per Rivenditori e Installatori
F. E. I. T. - Via Bertola, n. 22
...divieca l'intestino con il
Confetto purgativo
FALQUI

COMUNE DI PIVERONE
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO D'ASTA
per l'affitto del prato paludo « Maresco Fiecchio »
Il giorno 30 dicembre 1948 alle ore 10 nell'Ufficio Comunale sarà tenuta l'asta pubblica per l'affitto di un prato paludoso atto alla produzione di erbe palustri (lisca), usate per le industrie di corde vegetali. L'estensione è di Ha. 5. L'affitto ha la durata di anni 10 a decorrere dal 1-1-1949 e il prezzo base d'asta è fissato in lire 62.500.
Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.
Piverone, 20 dicembre 1948.
Il Segretario Comunale FERRARIS — Il Sindaco BERATTO

ULTIME NOTIZIE

Il messaggio natalizio del presidente Truman

"Continuerò a lavorare per la causa della pace,,

Washington, 24 dicembre.

Il Presidente ha indirizzato oggi al popolo americano un radiomessaggio natalizio dalla sua residenza privata di Independence nel Missouri.

«*Io desidero affermare ancora una volta* — *ha detto Truman* — *con tutto il calore possibile che sto lavorando per la pace e che continuerò a lavorare per la pace. Cosa potrebbe essere per noi tutti maggiormente appropriato, in questa Santa Notte, che consacrarci alla causa della pace?*

«*Come entità nazionale, noi abbiamo una storia di poco più di un secolo e mezzo. Ma la religione cristiana che è stata annunziata al mondo dal canto degli angeli, dura da diciannove secoli e continuerà a durare. Essa rimane oggi per il mondo la migliore speranza di pace a condizione che esso accetti il suo principio fondamentale secondo cui tutti gli uomini sono fratelli*».

Al termine del suo messaggio il presidente Truman ha azionato il pulsante per la tradizionale accensione dell'albero di Natale eretto sul terreno antistante la Casa Bianca, a Washington.

Bevin vorrebbe convocare una conferenza imperiale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 dicembre.

L'entourage di Bevin è irritatissimo per quanto ha scritto Fetinax nel *France Soir* che l'invio di Bevin a Schuman è un tentativo del ministro degli esteri britannico di rimettere le relazioni anglo-francesi su una base più solida «prima di ritirarsi».

Il signor Bevin, dicono i suoi collaboratori, non ha alcuna intenzione di lasciare il Foreign Office anche se gli affari internazionali pesano gravemente sulle sue spalle e sulla sua salute; sarebbe completamente contrario al temperamento del signor Bevin ritirarsi quando problemi cosi vitali quali l'unione dell'Europa occidentale e la crisi con la Russia rimangono ancora da risolvere. Intanto si apprende che Bevin intende convocare una nuova conferenza imperiale straordinaria per discutere la situazione nell'estremo oriente, dove gli ambienti governativi considerano «gravissima e imbarazzante».

Sembra che prima di convocare la conferenza dei «Commonwealth» verranno fatte delle consultazioni fra Stati Uniti, Olanda, Gran Bretagna e Dominions interessati nel Pacifico; e Bevin domanderà agli altri governi di unirsi alla Gran Bretagna per estendere la politica di compromesso fra le idee tradizionali dell'occidente e l'indipendenza progressiva dei popoli coloniali e il presente bisogno di difendere una parte vitale del mondo dall'infiltrazione comunista. Questo programma si riferirebbe tanto alla Malesia quanto ai possedimenti olandesi e a Londra si è d'avviso che se simile politica di compromesso fosse già esistita non sarebbe sorto il presente imbarazzo tra gli alleati occidentali per le operazioni dell'Olanda in Indonesia.

La Gran Bretagna ha firmato un accordo commerciale con la Jugoslavia per un totale di 15 milioni di sterline di scambi tra i due paesi nei primi nove mesi del '49. La Gran Bretagna fornirà tessuti di lana, caucciù, petrolio, prodotti chimici e macchinario; la Jugoslavia fornirà legname, prodotti del legno, carne, latticini e pollame. La Jugoslavia pagherà altresì 4 milioni e mezzo di sterline di indennità per le proprietà britanniche confiscate e l'Inghilterra restituirà i beni che appartenevano a cittadini jugoslavi. Secondo il ministero del commercio britannico questo accordo è un passo innanzi verso gli obbiettivi del piano Marshall di estendere le relazioni commerciali con i paesi dell'Europa orientale e mostra altresì che i paesi comunisti dipendono ancora dall'occidente per i macchinari. Si dice che sarebbe prematuro vedere in questo accordo un segno della conversione di Tito verso l'occidente.

f.

L'Inghilterra importerà stoffe dall'Italia

Londra, 24 dicembre.

(*f.*) Il *Daily Mail* annuncia che al principio dell'anno il governo britannico importerà dall'Italia stoffe da uomo per un valore di due milioni e 800 mila sterline; la stoffa sarà di tipo statale e servirà per la produzione in serie di abiti maschili. Saranno importate altresì 300 mila sterline di fodere di rayon e 250 mila di guanti e 40 mila di cravatte.

Tre morti e sei feriti gravi nello scoppio di una polveriera

Avellino, 24 dicembre.

Un'orribile sciagura è accaduta nella vigilia di Natale a Pratola Serra: un piccolo magazzino di polvere di una fabbrica di fuochi artificiali saltava in aria provocando la morte di tre persone mentre altre sei rimanevano gravemente ferite. Dalle prime sommarie notizie la catastrofe può essere così ricostruita. Il pirotecnico Enrico Dazzelli mentre stava preparando dei fuochi artificiali nel suo magazzino provocava una scintilla che determinava l'accensione di un notevole quantitativo di polvere lvi giacente. Una formidabile deflagrazione scuoteva la terra e la casa a due piani in cui era situato il magazzino che saltava in aria. La esplosione era seguita da un violento incendio che rendeva assai difficili le operazioni di salvataggio.

I pompieri di Avellino dopo dieci ore di intenso lavoro estraevano dalle macerie i cadaveri del Dazzelli, di sua moglie Politano Giuseppina e della nuora Crapano Nunziatina. Altre sei persone sono rimaste gravemente ferite e di esse, quattro versano in condizioni disperate.

Più di 30 persone denunciate per contrabbando di zucchero

Asti, 24 dicembre.

La cooperativa di consumo tra i lavoratori agricoli di Asti era riuscita nei mesi estivi ad ottenere, con autorizzazione dalla Segreal, un'assegnazione di circa 1000 quintali di zucchero per la popolazione di Asti. Una parte era stata poi ritirata dalla cooperativa. Il resto era stato venduto al mercato libero senza che fossero compilate fatture di sorta.

La Guardia di Finanza, avuta denuncia del fatto, ha potuto appurare che il traffico ha fatto perno sul commerciante Giuseppe Accomasso fu Paolo, di 47 anni, della nostra città. Questi aveva acquistato, attraverso certo Basoni di Genova, lo zucchero da una ditta di Udine, per incarico del presidente della cooperativa stessa, prof. Mario Rocca. Ma dei mille quintali, la cooperativa ne ritirava solamente cento.

L'accomasso veniva allora incaricato di smerciare il resto, consegnando però alla cooperativa agricola, attraverso il Sindaco, per le spese sostenute, cinque lire al chilo, in totale 395 mila lire.

Durante lo svolgimento delle indagini è venuto alla luce uno scandalo della stessa natura. Un'altra partita di zucchero del peso di poco inferiore a quella precedente era stata assegnata alla stessa cooperativa agricola e alla cooperativa di consumo della Confederterra, da distribuirsi alla popolazione. Di questa partita 374 quintali erano passati a cooperative dell'Alessandrino. Il vicepresidente dell'Unione dalle cooperative di Alessandria, Angelo Bellato di Fausto, di 38 anni, cedeva il quantitativo ai commercianti Decelli e Griva, i quali, a loro volta, lo vendevano al mercato libero. Lo zucchero di quella stessa partita destinata alle due cooperative astigiane veniva da esse solo in parte ritirato. Il restante era invece lasciato all'Accomasso dal Sibona per la cooperativa agricola e da Giovanni Audano per la cooperativa della Confederterra.

A conclusione delle indagini svolte, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria l'Accomasso per contrabbando e mutata destinazione di merce contingentata, il Sibona per correità con l'Accomasso per quanto riguarda la sola parte della merce commerciata; l'Audano per il traffico da lui svolto relativo a soli 97 quintali di zucchero; il Bellato per contrabbando e mutata destinazione della merce assegnatagli facente parte della seconda partita. Per correità con il Bellato sono stati denunciati i commercianti Decelli e Griva, di Alessandria. Inoltre sono stati denunciati Secondo Miglione, di Genova, e Angelo Valenti, pure di Genova, i quali hanno preso parte al traffico di compravendita. Altre ventidue persone sono state denunciate per avere acquistato quantitativi dello zucchero commerciato.

Le persone denunciate sono passibili di multa dell'ammontare massimo complessivo di circa 130 milioni.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Canti tra le cannonate in Pechino assediata

(Nostro servizio speciale)

Pechino, 24 dicembre.

Notte di Natale a Pechino. Qualche centinaio di stranieri celebra la festività nella città assediata, una delle città più delicate e sentimentali del mondo. Pechino è romantica, Pechino sembra uscita dalla fantasia e dall'arte di un maestro figurinaio italiano del seicento. Pechino è fatta per il Natale. Gli antichi palazzi rossi, gli archi e le piante e le cancellate a traforo costituiscono un grande, ideale presepe. Sullo sfondo di questo fiabesco scenario, gli stranieri cristiani di Pechino assediata festeggiano questa notte la nascita del Redentore. Ma la colonna sonora di questo strano film, Natale in Cina, non è di campane nè di zampogne: è il rombo intermittente dell'artiglieria comunista.

Pechino è famosa per i cibi squisiti, le botteghe d'arte, la gaiezza dell'atmosfera. Ma questa notte non vi è luce, nè acqua, e l'unico cibo è quello in scatola americano, le cui scorte vanno rapidamente diminuendo.

La colonia straniera, come gli altri abitanti della città usa l'acetilene per l'illuminazione. Ed è con l'acetilene che sono stati illuminati stasera gli alberi di Natale. Al di fuori di ogni porta è sospesa una altra lampada, ma questa non ha valore simbolico. E' un ordine delle autorità, che cercano di ovviare in questa maniera alla mancanza di illuminazione stradale dovuta all'occupazione delle centrali da parte dei comunisti.

Le vasche da bagno sono state riempite d'acqua presa dai pozzi artesiani, e che viene usata con ogni parsimonia. Oltre alle centrali elettriche, i comunisti hanno occupato anche gli impianti che rifornivano la città d'acqua. I cristiani di Pechino celebrano il Natale, ma il legame religioso è sentimentale e pressochè l'unico che hanno stasera con il resto del mondo. Esiste una pista di atterraggio per gli aerei, ma si teme che da un momento all'altro cada nelle mani dei comunisti.

Quindici giorni fa, si facevano previsioni con il Natale a punto di riferimento. A Natale, si diceva, la città sarà caduta da una settimana, da sei giorni, da tre giorni.

Pechino non è caduta. E' Natale e la città non è ancora comunista. Attorno agli alberi di Natale si cerca di pensare il meno possibile alla guerra. Ci si pensa soltanto quando il rombo del cannone ricorda che la guerra è qui, a poche centinaia di metri. E quando il cannone tuona, se qualcuno fa previsioni sceglie a punto di riferimento il Capodanno.

Questa è l'anacronistica Pechino, città medioevale assediata da truppe comuniste che fanno fuoco con le artiglierie mentre la colonia straniera intona gli inni tradizionali del Natale: «Notte Santa, notte di pace».

Arthur Goul

Quattro feriti in una corriera investita da un autocarro

Asti, 24 dicembre.

L'autocorriera del servizio Canelli-Asti, mentre procedeva alla volta della nostra città, pilotata dal 33enne Ulvo Isardi di Guido, da Santo Stefano Belbo, è stata all'altezza del bivio per Bocca d'Arazzo, abbandonato. Un autocarro, guidato da Giacomo Posso di Francesco, di 32 anni, da Castagnole Lanze, che procedeva in senso inverso, ha urtato l'automezzo a tergo, cagionandogli danni di una certa entità. Quattro viaggiatori della autocorriera sono rimasti feriti. Di essi il più grave è l'agricoltore Antonio Bera fu Giovanni, da Canelli, il quale è stato ricoverato all'ospedale

Riunione a Wiesbaden di capi americani

Bar Kley, Royal e Symington portano il saluto della patria agli aviatori del ponte aereo

Wiesbaden, 24 dicembre.

Il segretario all'aeronautica degli Stati Uniti Stuart Symington, è giunto oggi a Wiesbaden per ricevere il segretario all'esercito Kenneth Royal, proveniente in aereo da Vienna. Erano presenti all'aeroporto anche il gen. Clay ed altre autorità americane in Germania. A Wiesbaden è anche giunto il vice presidente eletto Barkley, con un messaggio di ringraziamento del presidente Truman per «gli uomini del ponte aereo».

Symington ha dichiarato ai giornalisti che l'aviazione sta provvedendo all'acquisto di nuovi tipi di apparecchi da mettere in servizio al ponte aereo. Non viene precisato il tipo dei nuovi apparecchi, ma si ha ragione di ritenere che si tratti del *Boeing C-97* la versione del quadrimotore da carico del *B-29* (superfortezza). Sono aerei capaci di trasportare circa venti tonnellate di materiale. La decisione sarebbe stata presa perchè i quadrimotori *C-54 Skymaster* non vengono più prodotti.

Symington, Clay e Royall si sono incontrati alla residenza del gen. Cannon, comandante delle forze aeree statunitensi in Europa.

Prosciolti a Tokio 19 capi militari e politici

Tokio, 24 dicembre.

Il Quartier Generale di Mac Arthur ha annunciato stamane il proscioglimento di 19 dei 21 capi militari e politici giapponesi arrestati e processati come presunti criminali di guerra. Fra i 19 assolti sono: il generale Toeciso Niscio, comandante in capo delle forze armate giapponesi in Cina durante la guerra, il generale Haiwao Tada, Yoschihisa Kuzu, presidente della famigerata setta clandestina del «Dragone Nero», l'ammiraglio Sankici Takahasci, ex-membro del Consiglio di guerra nipponico, e Sgunei Okawa, scrittore e attivo propagandista. Quest'ultimo ha l'attenuante della totale infermità mentale.

L'annuncio del Comando americano del generale Mac Arthur dichiara che i 19 ex-imputati sono stati prosciolti dopo un lungo e particolareggiato esame di tutti gli elementi a difesa e a carico secondo la normale procedura adottata dai tribunali internazionali per i crimini di guerra

Il Torino giocherà a Genova la sua partita più emozionante

Siamo al momento cruciale del campionato. Col giorno dell'Epifania avverrà il termine le gare del girone di andata. In qualche Paese estero si definisce come «campione d'inverno» chi primeggia in testa della classifica alla conclusione di questa prima parte della competizione. L'attribuzione è puramente ideale e sa di «contentino». Chè il titolo è uno solo: quello che si riporta toccando per primo il traguardo d'arrivo. Non vi sono premi di tappa, nel giuoco del calcio.

Sportivamente giunge in un brutto periodo, questo momento cruciale. Mentre alcune squadre, che potrebbero anche essere cinque, stanno disputandosi l'onore di giungere in testa al giro di boa — meglio chiamarlo così —, mentre il calendario si abbarbica a far seguire l'una all'altra le gare più interessanti o di maggiore importanza ai fini della lotta in questione, mentre il rimedio escogitato a quel male tipicamente italiano che è la lunghezza del campionato costringe le squadre a disputare sette od anche otto partite nello spazio di tempo adatto a cinque — l'inverno mostra la sua offensiva. Terreni gelati, vento freddo, nebbia gelida e fitta — per fortuna la neve non ha fatto finora che qualche pallida comparsa — disagi di viaggi, incidenti, principalmente, epidemie di malanni. L'influenza ha imperito, facendo larga messe di vittime... temporanee. Qualche rara eccezione a parte, un po' tutte le squadre ne sono state toccate, in qualche caso, sette, otto giocatori dello stesso colore hanno dovuto mettersi a letto contemporaneamente. Non è chi non veda come la cosa rechi grave nocumento alla regolarità dei risultati.

Domani, 26 gennaio, per esempio si disputa una gara su cui si concentra l'attenzione di tutti gli interessati, per l'importanza che il suo esito può avere, magari anche solo temporaneamente, sulla classifica: Genoa-Torino. Ora, uno dei due contendenti, quello che deve fare il viaggio allineerà all'incirca una metà dei suoi titolari, proprio a causa di attacchi di febbre, distorsioni — che si prendono con facilità sui terreni invernali — strappi muscolari, che sono anch'essi malanni tipicamente di temperatura bassa. Una bella formula viene così a trovarsi stravolta di buona parte del suo contenuto tecnico. Rimarrà forse il combattimento: proprio quello, se inteso in un certo senso, di cui si farebbe volentieri a meno.

A Genova, si guarderà da ogni parte d'Italia, il giorno dopo di Natale. L'Inter, direttamente interessata, giuocherà distratta contro il Padova a Milano. La Sampdoria si prenderà il torticollo, da Roma, a forza di voltarsi verso il nord. Perfino il Milan, da Livorno, guarderà furbescamente a Marassi, pronto a fare la parte del quinto... ladrone se le cose vanno in un certo modo.

E la Juventus, in casa sua, risolti anch'essa i problemi di formazione come può — fra i malanni invernali dei bianconeri ci sono anche le ferie natalizie di contratto per i soli elementi stranieri — vedrà se le sarà possibile di dare ai suoi sostenitori il regalo del salto dalla decima alla settima posizione di classifica, come l'occasione le urge il destro di fare.

VITTORIO POZZO

Problemi di formazione per granata e bianconeri

Le ultime notizie sulla situazione delle squadre torinesi sono le seguenti. Al Torino Ossola è ancora incerto, ma si può sperare che oggi alle 14,30, ora di partenza per Genova, il problema della formazione sia risolto. Solamente domani la direzione tecnica saprà su quali uomini contare. I sicuri assenti, oltre naturalmente a Rigamonti, sono Fadini, Loik e Martelli. Ossola è tuttora alle prese con i postumi dell'influenza, mentre sia Mazzola che Bongiorni risentono dolore per gli incidenti lamentati — stiramenti il primo, contusione il secondo. — Così il più probabile schieramento della squadra campione per la partita di Genova dovrebbe essere: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar, Operto, Biglino (o Bongiorni); Giuliano, Menti, Gabetto, Mazzola, Grava (Ossola). Per le ultime eventuali sostituzioni saranno disponibili a Genova tutte le riserve che, come è noto, giocheranno contro i cadetti rosso-blù la partita del loro campionato.

Per quanto riguarda la Juventus, si apprende invece che Chalmers ha già firmato l'undici da opporre domani alla Roma: Sentimenti IV; Mapelli, Caprili; Angeleri, Rava; Locatelli; Muccinelli, Sentimenti III, Cergoli, Gross, Caprile. Neppure da pensare all'inclusione di Boniperti. Ieri mattina i medici curanti hanno provveduto a ingessare il gesso alla caviglia infortunata. Ma dato il persistente gonfiore l'arto è stato nuovamente immobilizzato. Allo stato attuale delle cose si prevede il rientro del giovane centravanti solo per la partita di domenica prossima a Novara. Boniperti sarà quindi assente anche giovedì prossimo a Bologna.

Verdeal sarà in campo

Genova, 24 dicembre.

Il Genoa è da oggi ritirato a Nervi e domenica sarà in campo nella stessa formazione delle ultime giornate. Giocherà quindi anche Verdeal, già risultato. Per domani nel pomeriggio è atteso a Pegli il Torino. L'attesa per l'incontro è addirittura spasmodica, ma quest'oggi ha ripreso a soffiare un gelido vento di tramontana, che, qualora durasse, disturberà non poco la gara di domenica. Per accordo intervenuto fra le due squadre, la partita avrà inizio alle 14,45.

Egitto e Norvegia hanno chiuso alla pari, uno a uno, il loro incontro svoltosi nel pomeriggio di ieri al Cairo davanti a un foltissimo pubblico.

Anche da Alessandria è stata organizzata una gita a Genova per assistere alla grande partita di domenica tra i rosso-blù e i grana.

La nuova federazione atletica finlandese ha sospeso fino al 30 giugno 1949 Kaisla e Koivumaeki, e fino al 15 luglio Tammisen per comportamento biasimevole durante le olimpiadi di Londra.

Il mediano Gallea, da parecchi mesi a riposo, ha ripreso allenarsi e prossimamente sarà di nuovo tra i componenti l'Alessandria.

Dopo lunga malattia, assistito dall'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi si è spento

Balestrino Angelo Luigi

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Gastaldi Maria, i figli rag. Giovanni con la moglie Piera Cuore e bimbi, Beppe con la moglie Lucia Rolfo e figlia, Angelo (disperso in Russia), i fratelli dott. Mario Eugenio, le sorelle Maria e Marianna colle rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 26 corr. alle ore 9,30 partendo da corso Dante n. 135 indi la cara salma sarà trasportata a Bra per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Torino, 24 dicembre 1948.

Gli Agenti per il Piemonte delle Distillerie Bartl, sigg. rag. Pietro Giordano, Giulio Minarda, Paolo Bussi, rag. Mario Angeleri, Terenzio Giovannone, Ciermi Di Rutigliano, Aldo Assonanza, Candido De Giorgis, Cesarina Piccoli, impiegati e collaboratori tutti prendono parte al profondo dolore del loro Ispettore rag. Giovanni Balestrino per la morte del suo adorato padre sig. BALESTRINO ANGELO LUIGI.

Munito dei conforti religiosi, improvvisamente cessava di vivere

Pasquero Maggiorino

d'anni 78 - idraulico

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il figlio Lorenzo colla moglie Chiarotto Giuseppina e figli Maggiorino; la figlia Rosetta ved. Colombi, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle 14,30 in Alpignano. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Alpignano, piazza Bellingeri, 24 dicembre 1948.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari 32714

Aloi Pietro

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Barbero Rosa, i figli Secondo, Mario e fratelli Giovanni, Giuseppe, Caterina, Maria; le nuore Elisabetta, Angiolina; i nipotini che tanto adorava, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 10. La presente serve anche di ringraziamento.

Dopo lunga dolorosa malattia, munita dei conforti religiosi, spirava

Ida Bodo ved. Fortina

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli avv. Carmine con la consorte e figlia, Anna Maria ved. Cazelli di Rosanna e figli, Adele ved. Manzoli e figlio; le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti, nonchè la fedelissima Pierina Colli che amorevolmente l'assistette.

Vercelli, 24 dicembre 1948.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale della Società per Azioni «Aurora», si associano commossi al dolore del loro amatissimo Presidente avv. Giuseppe per la scomparsa della diletta moglie signora 32728

Erina Giordano Gozzano

La Casa dell'Auto partecipa con dolore la dipartita della signora

Verdi Annetta Ballor

madre amatissima del suo stimatissimo Verdi Luigi.

Serenamente com'è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bertorelli in Calleri

di anni 76

Ne danno il triste annuncio il marito dott. Calleri Bernardo, i figli dott. Felice, Maria, rag. Luigi colla consorte e figli Mariano e Bernardino. I funerali avverranno nella parrocchia di Cossano Belbo lunedì alle ore 10. 38727

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Audino Pierina nata Manuetti

Ne danno il triste annuncio: il marito Audino Giovanni, la figlia, la sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali domenica 26 corr. alle ore 9 da Strada Comunale Mirafiori 33. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Giuseppe Bergoglio, agente della Ditta Enrico Sironi di Gallarate, partecipa con vivissimo dolore la immatura dipartita del

Cav. Gino Sironi

contitolare della sua Rappresentanza avvenuta il 24 dicembre 1948 in Gallarate.

I funerali avranno luogo a Gallarate lunedì 27 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione (piazza Giovane Italia).

Achille Ceresole

d'anni 22

Dottore in Giurisprudenza

La sua luminosa giovinezza fu brutalmente stroncata dai nazifascisti la sera di Natale 1943. Con lui si spense ogni luce per Babbo e Mamma, che in questo deserto d'angoscia lo ricordano ai buoni.

Messa di suffragio ss. Pietro e Paolo mercoledì 29 corr. ore 9.

E' un anno che l'anima pia di

Emanuelina Bruno ved. Rogis

si è ricongiunta a Dio. La nipote Rosetta Bruno col marito Giuseppe Dutto la ricorda a quanti la ebbero cara. La Messa anniversaria avrà luogo in Cuneo il 29 alle 8,30 chiesa Sacro Cuore.

Nel decimo anniversario della scomparsa di 32545

Luigi Carignano

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero, «Una Prece».

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte all'immenso dolore per la perdita del caro

Emilio Marchese

La Messa di trigesima sarà celebrata il 31 gennaio p. v. alle ore 9 nella parrocchia di San Secondo.

Alfredo Picolli, commosso, ringrazia dirigenti, impiegati e personale dell'Ist. Naz. Ass. Malattie e quanti parteciparono al suo dolore per la perdita dell'adorata mamma 32725

Clotilde Rostagno ved. Picolli

La famiglia della compianta

Maria Maffei

ringrazia commossa tutte le gentili persone che hanno preso parte al suo dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Dal Bianco per le amorevoli, fraterne cure prestate alla cara estinta.

STET

SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI per azioni - Sede in TORINO - Via Meucci, 7 Capitale L. 4.400.000.000 interamente versato

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1948-49

A partire dal 5 gennaio 1949 sarà messo in pagamento un acconto dividendo di L. 50 (cinquanta) per ciascuna azione, con le seguenti modalità:

A) per le azioni «completamente nominative» soltanto presso la Cassa Sociale in TORINO, via Meucci 7, dietro presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura della casella n. 26;

B) per le azioni «nominative miste» contro stacco della cedola n. 39 (trentanove), presso la Cassa Sociale e presso le Casse dei seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO delle PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI LUINO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - CREDITO COMMERCIALE - BANCO DI SANTO SPIRITO, ROMA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO, MILANO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, TORINO - BANCA ANONIMA DI CREDITO, TORINO.

I Signori Azionisti che ancora fossero in possesso dei certificati provvisori rilasciati in occasione dell'aumento del capitale da 440 a 4.400 milioni, avvenuto nel Luglio scorso dovranno, per riscuotere l'acconto dividendo di cui sopra, provvedere al ritiro dei corrispondenti certificati definitivi. Questi sono, sin dal settembre 1948, a disposizione degli aventi diritto presso gli sportelli bancari che rilasciarono a suo tempo i titoli provvisori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL GRANDE SAGGIO consiglia...

CHINA MARTINI

QUANDO L'AMICIZIA PROMUOVE PIACEVOLI RIUNIONI

PERCHÉ LA CHINA MARTINI SODDISFA IL PALATO E PREDISPONE L'ANIMO AD UNA PIACEVOLE EUFORIA

MARTINI

POSATERIE SAMBONET "la classica marca,,

di posate incalcabili e superargentate nei migliori negozi e presso il deposito della fabbrica in via Sant'Agostino, 1 TORINO

UN REGALO UTILE - RICCO - FINE

A prodotti di qualità

PREMI DI QUALITA'

40 Milioni di premi

nelle cassette 1948 brindate

Gancia

Esposizione Mobili GRAPPIO
Via Po, 18 e 25 - Facilitazioni pagamento

RABARBARO ZUCCA

RABARBARO ZUCCA S.R.L. APERITIVO MILANO VIA C. FARINI 4

3 preziosi carburanti del motore umano

ELAH

Le confezioni originali vi garantiscono la marca e il prodotto

VEGNI

ASPICHININA

per la cura razionale

DEL **RAFFREDDORE** E DELL' **INFLUENZA**

Il successo dell' ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori delle nevralgie reumatiche è confermato da lavori sperimentali e ospedalieri di sommi farmacologi e clinici.

L' ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali.

L' ASPICHININA non deprime ma sostiene il cuore. La dose media è fino a 6 compresse al giorno: una ogni 3 ore, durante o dopo i pasti. Con 2 compresse, prese insieme, si tronca il raffreddore al primo insorgere.

Recenti ricerche di clinici e di scienziati, tra cui l'illustre farmacologo di Pisa prof. Simon, dimostrano le proprietà e le utili applicazioni dell'Aspichinina per prevenire e curare le svariate manifestazioni dell'influenza.
Nell'ultimo congresso di medicina interna tenutosi a Bologna ha destato particolare interesse la comunicazione del dott. Antonietti sull'meccanismo d'azione dell'associazione salicilica del cromidrato di chinino (Aspichinina) per la cura delle cefalee e delle nevralgie influenzali.

SOUNDMIRROR

BRUSH

Development Co. - Cleveland U. S. A.

NELLA CASA

un amico incomparabile

NELL' UFFICIO

un segretario insostituibile

IL PIU' PERFEZIONATO APPARECCHIO DI REGISTRAZIONE SU NASTRO MAGNETICO

Mezz'ora ininterrotta di registrazione

Riproduzione perfetta dei suoni

Per gli uomini d'affari - I Cineasti - Gli Oratori

Gli Artisti - I Cantanti - I Musicisti

In vendita a TORINO presso:
GRISOLIA - Via Garibaldi, 8 bis — FERRERO - Via Arcivescovado, 1
CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 5
ESCLUSIVISTA PER LA VENDITA IN ITALIA:
S. A. TRACO - MILANO - Via Monte di Pietà, 18

Molti auguri a tutti i bambini e a tutte le mamme intelligenti che usano il ...

PATÉ fabbri AL CIOCCOLATO

È UN ALIMENTO COMPLETO
PIACE: COSTA POCO ED È NUTRIENTE

Si usa nel latte, spalmato sul pane, per completare crostate, budini e dolci in genere. È ottimo anche al naturale.

PROVATELO UNA VOLTA E LO USERETE SEMPRE!

La Ditta **FRANCESCO DRIOLI**
Fondata a Zara nel 1759

unitamente al personale dell' Agenzia di Torino porge a Clienti e Consumatori Auguri di Buon Natale e Buon Anno

COGNAC FINE CHAMPAGNE VECCHIA RISERVA RISERVA SPECIALE **BAKER** TRIESTE

Rappr. DROVETTI DUILIO - TORINO - Via Galvani, 10 - Telefono 75-80

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

I ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTASI macchina per cucire Saurer sinistra da cognomari grande velocità, nove oppure tredici metri e mezzo a mezzo e Pfaff macchina destra 60 centimetri grande velocità, nove oppure tredici metri e mezzo numero quattro con carrello e cassatura da 60 centimetri. Scrivere ditta Sonola, Castelfidardo.
ACQUISTO attrezzatura impresa taglio armatura e punte. Scrivere cassetta 2001 SPI Torino.
ACQUISTO filatura meccanica completa canapa. Scrivere SPI cassetta 46 M. Genova.
ACQUISTO se occasione autoclave ed idroestrattore centrifugo. Scrivere cassetta 3026 SPI, Torino.
ACQUISTO macchine utensili occasione, precisare prezzo. Scrivere cassetta 3092 SPI, Torino. 56117
AFFETTATRICI, bilance automatiche tutti tipi, occasionissime, rendonsi. Piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo). 97063
AFFIDERNI negozianti alimentari vendita esclusiva specialità, circondari provincie Asata, Torino. Scrivere cassetta 7138 SPI, Torino.
AMERICAN usa fluorescenti lampa. Feli Via Bertola 22, tel. 46-187.
ARGANI, betoniere, elevatori, bitumatrici vendonsi anche rateatmente. Edile, Madama Cristina 94. Telefono 689-381.
ASPIRAPOLVERE Folletto, elettrodomestici Candens. Articoli casalinghi Vectam, rappresentanza deposito via S. Francesco da Paola 31. Telefono 51-442.
A 5 rate occasione unica, m. 3 tessuto lana pesante, fodere: m 3 tessuto lana abito, fodere: kg 1 lana. Vasta scelta. Totale 25.000. Confezione inecepibile su misure 9000. Magazzini Pesce, corso Vercelli angolo Lauro Rossi.
BAGNI lavabi scaldabagni occasioni installazioni Idraulica Anselmo 19. Telefono 69-368.
BAGNI scaldabagni porcellane asporto, consegna assoluta, vetri lattonieri, imbrattai Reglno 17.
CALDAIA verticale a tubi fumo superficie mq. 10 data costruzione 1946 offresi. Cassetta 1483 R. SIP. Genova. 97099
CARRELLO accumulatori servizio stabilimento cercasi. Dettagliare. Scrivere cassetta 2001 SPI, Torino.
CERCANSI 50-70 belle lumiere a braccio alte 800 per sala trattrie. Scrivere inviare campioni a fotografie: Nocentini, piazza S. Martino 3, Firenze. 97195
CERCASI in affitto officina mm. 900. Esaminiamo eventuale acquisto. Scriv cassetta 7147 SPI. Torino
CERCASI forno tempera acciaio rapido, d'occasione. Scrivere cassetta 7148 SPI, Torino. 70139
CERDASI barra mazza 9000 kg. usata buone condizioni. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino.
CORSO assistori calzisti eseguisce impianti laterici, riparazioni Cappa via S. Secondo 35 Telefono 50-178 60098
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento Rasel. Giolitti 16 Telefoni 43-693 47-482 99018
DISPONENDO ottimo macchinario falegnameria assumerei combinazione azienda competente. Scrivere cassetta 2017 SPI, Torino.
FLUORESCENTI tubi luminosi e apparecchiature Megalux. Valorgio 11 Telef. 46-458 70010
FRESATRICE, forni paralleli revolver, limatrice, trapani, alesatrice, presse, bilanceri, Silvio Pellico quattro. 70134
FRESE pialle torni qualsiasi macchina lavorazione ferro vendesi rateatmente Monat, via Nizza 185.
FRIGORIFERI domestici originali Bosch quasi nuovi vendonsi. Algor, via Bava 17. Telefono 80-940.
GIOVENALE via Santa Chiara 8, Telefono 40-867. Assortimento completo bilici, bilance per industria, commercio, famiglia. Esclusività bilici automatici Alfa.
IL Pergamifolio Rissone, Scrittoio, telef. 72-472, 556-109, è l'unico moderno mensile d'arredamento, per grandi forniture di pergame, dischi tela, feltri.
IMPIANTO produzione ovoidi torpedine 8 ora funzionante ottimo stato commercio. Vendesi affittasi. Scrivere Ravina, Canelli.
INTERRUTTORI ed apparecchiature a/a e bassa tensione consegna pronta, prezzi ribassati, O.M.B., corso Verona 6. Telefono 21-685.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Taranti 50, Telef. 70-084.
LAMIERE zincate ondulate americane tondo, Anselmo, Principessa Clotilde 60. Tel. 76-570.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove, usate. Barera, corso Francia 320. Tel. 73-014. 94896
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 29 99083
MACCHINA continua completa per caramelle Meiz tipo ottima, ottime condizioni attrezzatia con 5 stampi offresi. Cassetta 1483 H. SIP. Genova. 97292
MACCHINARIO per pasticcio occasione troverete presso Valtingojer, corso Svizzera 109, tel. 76-385.
MACCHINE maglieria occasione. Diverse varie vendonsi. Maglia 36. Telefono 67-379, Milano.
MAGAZZINI idustriali Martinetto, deposito magazzinaggi qualsiasi quantitativi merci libere, vincolate, tinguena, imposta, consumi. Telefoni 73-145, 76-343, 73-143.
MOTORI elettrici, trasformat. anche fuori uso acquistansi riparano commerciano. Ometz, Masseua 13.
MOTORI, trasformatori, elettropompe, elettroferroviarie Tallero. Studio tecnico Chiaberge, via Biancamano 4. Telefono 553-050.
OCCASIONE: pompa Triplex 1/150 con gruppo valvole per il premante 180 atm. tutta in bronzo (nuova). Telef. 772-954 ore 13-14.
PARINGO 3-4 forni, carosel. Tanti. via Nazzaro 7, Torino.
PENNELLIFICIO spazzolificio Lombardo, Pennelli, spazzole trebbia e setola per tutti gli usi domestici, industriali. Deposito Torino: Fratelli Vico, Cottolengo 54. Tel. 92-196
PER evitare fughe e riparare fessure nelle caldaie a vapore, forni, stufe, condensatori, serbatoi tubi, ecc. adoperate SMOOTH-ON n. 1. Listino istruzioni uso, chiedere RIP. Orbassano 20, Torino. Telefono 33-382.
PIASTRELLE smaltate gres ceramico qualità scelta, durofil. Telef. 66-138, Rosmini 9.
PRIVATO vende pialla, alesatrice, limatrice, stozzatrice, fresa verticale, torni, parsamento parte lavoro o autovettura. Telef. 93-730.
RADIATORI tipo Italia bassi occasione Universale presso Valtingojer, corso Svizzera 109, tel. 76-385.
RINOMATE macchine caffè espresso Imperia. Prezzi fabbrica. Principessa Clotilde 43 94367
SAPONE scaglie «Saponella», cera Cristall, cera Helvetia, cera Alba, benzina Avio Duomo (flaconi). S. A. Franco Maino, Milano. Depositari Piemonte: F.lli Vico, Torino, Cottolengo 54. Telefono 92-196
SCIARPE lisate. Affidasi confezione sciarpe tagliate a mano ed a macchine a produttori serietà capacità. Scrivere cassetta 9999, SPI, Torino.
SEDIE Poltroncine curtaie, pieghevoli, Novecento, comuni, Rinascimento, Barocco, Tavolini, salotti, poltrone, sofaletto. Sconti ai rivenditori. Richiedete cataloghi. Alessia, Vinzaglio 5.
SPUGNE di mare lavorate, grezze, pelli scamosciate. Sommicelo «Sirena», Messina. Agenzia vendita Piemonte: F.lli Vico, Cottolengo 54. Telefono 92-196.
SUPER Dasca, bilance, affettatrici bacuglo, tritacarne, irtiaffiaccio elettrici, Pancrazio rateale Bassone, Sant'Anselmo 3.
TORNI prismatici monopuleggia distanza punte mm. 1600, completi come nuovi vendonsi lire 600.000 Telefonare 32-959.
TORNI limatrici, fresatrici, presse ecc. vendiamo. Piovano, corso San Maurizio 61.
TRASFORMATORI pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Azzieta, Telefono 93-380.
VENDESI macchinario officina maglio, torni, saldatrice testa trapani. Scrivere cassetta 71917. Bertolino, Cuneo. 97184
VENDO carrone passeggeri tramvia, ragnoli merci completi funzionanti, oppure demoliti. Lamiere recupero 6-8 decimi. Lamiere ondulate ferro e zincate. Parma 1.
VENDO trebbiatrice Rusion cm. 75, movimenti su cuscinetti. Savio Domenico, Chieri. 85500
VENDONSI 900 tondellate tubi Victaulic ex-alleati 2 4 8 pollici. Per offerte indirizzare non oltre 31 corrente casella 1 C. SPI, via Parlamento 9, Roma.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-160. S. Secondo 33.
ILLUMINAZIONI tubi fluorescenti americani officine, saloni, negozi, ecc Garanzia, ogesta, Bertini, S. Domenico 13 (cortile). Telefonare abitazione 73-999.
NUOVO lavaggio a secco «Arcobaleno» sistema americano, lavoro accurato, condizioni speciali per negozi. Simondi, via Mazzini 34. Telefono 84-589.
RADIO usate, nuove, vendo, cambio, compro, riparo. Facilitazioni pagamento. Roma 131 (cortile).
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni Lavorazione perfetta Prezzi fabbrica Corso Vittorio 16
SOLEADLI nafta elettrici industria apeciali si fabbricano. Lac, via Giberti 8. Tel. 52-703, Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABILISSIMO salumiere gastronomico cerca gerenza rilievo salumeria. Scriv. cassetta 9007 SPI Torino.
AFFARONE negozio attrezzato licenza 175.000 trattabili. Tranto 19, San Pietro, Mondalieri.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede negozio commestibili annesse camera, cucina. Massima urgenza 650.000
AGENZIA Sacco, Cavour 7, dispone vasto assortimento bottiglierie, esportazioni, caffè, Centrali, semicentrali. Avviatissime. Reddito dichiarabile 94796
ALAGGIO unica carto-libreria rivendita giornali notissima ottimamente avviata posizione centrale rifornitissima causa morte proprietario. Peschinotti, via XX Settembre 80.
AUTORIMESSA completamente attrezzata in Genova, ottima clientela, fissa, zona signorile, cedesi. Scriv. SPI, cassetta 37 M, Genova.
AVVIATA azienda accessori automoto cerca persona disponga 1.500.000 disposta collaborare. Scrivere cassetta 2218 SPI Torino.
BREVETTO vendita da lavoro per parrucchiere novità, cedesi mità prese causa impossibilità fabbricazione. Indirizzare offerte Scrivere cassetta 9021 SPI, Torino.
BOSCO Qt. 10.000 legname larice da lavoro e faggio da ardere cedesi con teleferica impiantata mt. 2000. Scrivere cassetta 2027 SPI, Torino. 56247
CAMBIEREI negozio pezzi ricambio motocicli telefono forza con locale adatto officina farsi combinazione. Telefonare 690-904. 97168
CAUZIONANDO cercasi gerenza alimentari salumeria. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino
CEDESI legna carbone allogglo avviato attrezzato. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino 99090
CEDESI negozio due locali, centrale, telefono. Affitto mite. Scrivere cassetta 9086, SPI, Torino.
CEDESI sana avviata azienda artigianale, redditizia, facile lavorazione. Telefonare 772-605. 70129
CEDESI drogheria, commestibili, tutti i permessi. Telefonare 70741.
CERDASI gestione caffè, tabaccheria, cinema ovunque. Scrivere SPI, Savoia, cassetta 16 E.
CERDASI drogheria esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino. 70094
CERCASI in affitto officina meccanica, preferibilmente con forno tempera acciaio rapido. Scrivere cassetta 145 SPI, Torino. 70138
CERCASI in affitto officina meccanica con Centerless, condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 7144 SPI, Torino. 70135
CERDASI seranza affittasi negozio qualsiasi genere. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino. 70117
CONSERVIFICIO importante zona Napoli produzione pomodoro, pelati, salsa, confettura, marmellata, piselli ecc. vendesi, fittasi. Scrivere casella C 1259 SPI Napoli
DISPONENDO attrezzatissimo laboratorio farmaceutico siamo disposti trattare concessione fabbricazione specialità medicinali galenici. Scrivere cassetta 1005 SPI, Torino. 94514
DISPONGO quattro milioni automezzo farei combinazione con agenzia compra vendita immobiliare. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino.
DROGHERIA Pinerolese Cuneo. Rilevasi avv. Sarà, corso Nizza 18, Cuneo. 97100
ESERCENTI cessioni, rilievi, valutazioni, voltazioni, eseguisce perito giurato Cabutti, v. Consolata 8.
GABETTI Acc. Albertina 5, rede alimentari, drogherie, bottiglierie, caffè, bar. 95033
GRANDIOSA sala ballo avviata attrezzata moderna, occasione supersalina, causa salute cedesi. Barlumiere Furlanetto, piazza Lagrange.
INDUSTRIA casalinghi lavoro esportazione assicurato cerca socio apporto 6 milioni. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino.
INDUSTRIA elettrosaldatrice atterrata per alto rendimento cedesi ott. impianto locali 500 mtr, coperti massima serietà referenziando. Scriv. cassetta 9010 SPI Torino.
INDUSTRIA meccanica cerca socio amministrativo apportante minimo 5.000.000 incremento produzione. Scrivere cassetta 180 R. Sipra, Torino
INGEGNERE introdotto esperto industria, apporto 8 milioni, cerca combinazione media industria tessile o chimica, reciproche referenze. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino.
MADELLERIA licenza cedesi con marmi, banco, bilance, ghiacciaia ecc. Telefonare 91916. 66141
NEGOZIO centrale vuoto con retro cerco. Telef. 53-998.
OCCASIONE avviata centralissima rivendita pasticceria Alovisi, Nizza 30 bis. Telefono 60-860.
OCCUPANDOMI presso azienda commerciale apporterei capitale un milione eventualmente ammortabile. Esclusi intermediari ed annunci. Massima serietà. Scrivere cassetta 7204, SPI, Torino.
PANETTERIA forni elettrici città provincia Riviera. Gabetti, Accademia Albertina 5. 95033
PANETTERIE forno elettrico altre forno carbone limone lavorazioni cede Urat, via Giolitti 10.
PRENDIAMO in affitto officina meccanica. Eventuale acquisto. Scrivere cassetta 7146 SPI, Torino.
RILEVEREI associerei a piccola industria qualsiasi genere chimico apportando nuovi proventi e capitali. Scrivere cassetta 181 R. Sipra, Torino. 97190
RILEVO negozio tintoriaria cedendo a richiesta alloggetto. Scrivere cassetta 9033 SPI, Torino.
RIMETTESI grande alimentario avviato. Corso Regio Parco 26.
SANREMO cediamo Tca Rooni zetteria centr. alloggio. Bona, Matteotti 30, Sanremo. 97195
SANREMO cediamo tabaccheria bar cartoleria avv. redd. alloggio. Bona, Matteotti 30, Sanremo.
SANREMO cediamo negozio vendita fabbr pressoel or. moderno. Bona, Matteotti, Sanremo.
SANREMO cediamo pasticceria centrale avviatissima alloggio. Bona, Matteotti 30, Sanremo.
SANREMO cediamo pasticceria bar ristorante centr redd. alloggio. Bona, Matteotti, Sanremo.
SIGNA cede causa, buriena drogheria centrale, zona commerciale, alloggio. Telefonare 42-587.
STUDIO noto commercialista Roma accetta rappresentanza amministrativa aziende e svolgimento pratiche commercio estero referenziando risultati solleciti, economicità, tempo, denaro, referenze anche Torino. Scrivere Dottor Panza, Brofferio, 7, Roma. 66130
VENDESI commissibile centralissimo. Rivolgersi mattinata, Brussasca, Gioberti 71. 55059
VERNICIATURA fuoco laboratorio completamente attrezzato cedesi buone condizioni. Radice, via Mazzini, 32. 66080
40-45 milioni investirei centro serio garanzia in attiva industria o commercio importazione esportazione. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ADDIARDI Settembre 56, vende alloggi, uffici, negozi liberi e occupati, via Cernaia 35. Cristoforo Colombo 43, corso Inghilterra 27, via Cassini 19, corso Umbria 93.
ACQUISTANSI direttamente case signorili, centrali, pagamento immediato, fino 100.000.000. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino.
ADQUISTASI casetta 5 o più camere. Offerte dettagliate Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino.
ADQUISTASI casa civile 10-40 camere. Bersano, Pietro Micca 8.
ADQUISTEREBBESI palazzina oppure casa signorile comodità moderna almeno 3 alloggi 6-7 camere oltre servizi preferibilmente Statuto Francia Vinzaglio. Scrivere cassetta 181 R. Sipra, Torino.
ACQUISTO casa centrale semicentrale, qualunque importo da privato. Telefonare 92-658.
ACQUISTO cascina 30-40 giornate irrigabile zona non oltre 40 Km. Torino terreni prima qualità fabbricato adatto. Martino, Carmine 11, Torino. 56038
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina 17 giornate, unico appezzamento 5.400.000 compreso bestiame, attrezzatura, scorte. 94796
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina 15 giornate carta irrigua. Civile ammobiliato, bestiame, attrezzatura 4.800.000 Villafranca Asti
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa reddito 7 % camere 38, 5.000.000
ALAGGIO occasione vendo vasti magazzini 9 ingressi, spiaggia e via principale affittati. 370.000 ognuno. Scriv. Via Bruno, Poesa, Alassio.
ALLOGGI signorili liberi subito vendo facilitando pagamento. Affrettatevi visitarli ore 10-12, 14.30-17. Corso Rosselli 9.
ALLOGGI vuoti centralissimi 2-4 camere, servizi, vendonsi 700.000, 2.500.000. Nelli, Garibaldi 92.
ALLOGGI (Valentino) 3-4-7 camere, accessori, vendonsi. Via Pellico 27, ore 14-17 99017
ALLOGGIO signorile villa 11 camere circa occupati acquisto. Scrivere cassetta 5014 SPI Torino.
A privato vendo importanti case centrali 20-40.000.000. Ferrero, Giolitti 45. Telefono 45-668.

A Porta Palazzo (Carlo Noé 6) vendonsi magazzini, camere, soffitte occupate 20.000, 200.000 (ore 15-17). Acchiardi, Settembre 58.
APPARTAMENTO 4 camere servizi con senza mobilio località signorile Milano cedo. Scrivere cassetta 186 R, Sipra, Torino.
BELLEZZE comprerebbe casa signorile centrale o semicentr. Torino, impiego massimo 25.000.000. Tratta immobiliare. Giletta, Barbaroux 4.
CASA signorile preferibilmente centrale con negozi acquista privato escludendo intermediari, 10-30 milioni. Telefonare nelle ore dei pasti al 40-866. 91293
CASA centrale 30 camere parecchi negozi angolare termo centrale ogrgievabile piano liberi da abitazione di 12 camere più doppi servizi, divisibile, lussuoso 15.000.000. Poletti, Giolitti 4.
CASA signorile libera corso Chieri 12 camere 3 abitabili mq. 2000 terreno vendesi oppure solo terreno fabbricabile mq. 1000. Acles, Orinea 39. 56158
CASA centralissima 35 camere parecchi negozi esente tasse ascensore scala marmo termo centrale lagni 23.000.000. Poletti, Giolitti 4.
CASA su corso centrale esente tasse 400 camere comforts moderni 70 milioni. Poletti, Giolitti 4.
CASA su corso centrale 80 camere con negozi rialzabile comforts moderni. Esente tasse, angolare 16 milioni. Poletti, via Giolitti 4.
CASA in Collegno 50 camere veranda 400 mq, giardino esente tasse lire 1.800.000. Poletti, via Giolitti 4.
CASCINA dintorni Pianezza, giornate 15, parte irrigua, con palazzina, vendo 5.500.000; altra Agliè Canavese, giornate 14, vigna, coltivo, bassa collina, villa signorile, luce elettrica, potabile, rustico, 7.500.000. Giletta, Barbaroux 4.
CASCINA irrigua Novarese 225 giornate, fabbricati ottimi, buon reddito, vendesi 45.000.000. Scrivere cassetta 2150 SPI Torino.
CASCINA 19 km. Torino giornate 48 tutte irrigua, apprezzamento solo frutteto due giornate in piena efficienza. Due fabbricati in ottimo stato. Luce acqua forza. Libera subito 14.000.000. Poletti, Giolitti 4.
CASCINA a 7 km. da Chivasso giornate 4 prato vigna frutteto rustici di 4 camere stalla forno porcile luce. Libera subito, prezzo occasionale lire 900.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 91293
CASCINA 23 giornate vendo o cambio con negozio. Scrivere Balcet Teresa, via della Chiesa 14, Cesana Torinese. 70089
CASE ogni tipo località preferite cercasi, vendo Cabutti, via Consolata due. 96109
CITTA' Giardino S. Rita prenotando costruisce villette di 4-6-8 camere tutti i conforti moderni, giardino, zona salubberrima, tram 9-10. Pagamento lunga rateazione 48-120 mesi. Visitatevi. Tutte le operazioni tramite Banca Novara, portello 16. Uffici via Amer. Vespucci 46.
COMPRO casetta anche sinistrata o terreno zona S. Paolo o Francia. Rotino, via Valgioie 30.
CORSO Regina 171 vendo liberi sblocco alloggi 2 4 6 camere termo centrale. 84405
GEOM. Doglio, telef. 85-807, vendalloggi liberi e occupati convenientissimi. Conferma la vendita alloggi occupati via Asti 8 bis. Visiti pomeriggio. 96016
GIUSTETTA amministra case terreni anticipando affitti. Telefonare 44-105. 56123
GRANDIOSI locali adibiti commestibili, bottiglieria, calzoleria, latteria, magazzeni, vendesi proprietà muri alloggi 3-6 camere libere sblocco. Via Madama Cristina 16.
IMPERIALE vendesi villa moderna collinare 4 camere termo. Piovano, Garibaldi 21. 97009
PORTA Palazzo via Gerdil 5 vendonsi laboratori, garage. Negozi, alloggetti 2-3 camere liberi sblocco. Rivolgersi portineria.
POZZO Strada via Sacra 3 vendonsi alloggi 3-4 camere liberi sblocco.
SAN Ottavio 37 vendonsi liberi sblocco grandioso negozio angolare alloggio 3 camere termo centrale
SANREMO vendiamo appartamenti causa costruzione grossi interessanti. Bona, Matteotti, Sanremo.
SANREMO vendesi affittasi lussuosa villa arredata, 12 camere. Dr. Simonino, San Tommaso 29, Torino
SANTA Giulia 29 vendonsi liberi sblocco negozi alloggio soffitte bellissimo. 84400
SIBONA espatriando vende alloggio 5 camere servizi. Termobagno 1° piano ammobiliato. Tel. 42-683.
TERRENI adatti costruzione industriale civile mq. 1000-2500 Lingotto capolinea, 7 tramdesi. Telef. 69-804.
TERRENO vendesi mq. 6000 divisibile lotti lire 325. Violli, via Boccardo 24. Telefono 990-880.
TERRENO fabbricabile, San Paolo, 5000 mq., vendo 2.500.000. Giletta, Barbaroux 4. 96016
VENDESI Accademia Albertina 25 negozio libero sblocco facilitazioni pagamento. Tel 69-801 ore 16-17.
VENDESI alloggio signorile libero 14 vani piano 2°, piazza Solferino. Scrivere cassetta, 9002, SPI, Torino.
VENDESI terreni da 200 a 4000 mq. frazionabili. Scrivere cassetta 7202 SPI, Torino. 70116
VENDESI XX Settembre 74 due camere piano primo libere subito. Rivolgersi Portinaio. 70106
VENDESI mediante astoni fabbricato palazzo isolato centro Bologna venti negozi, 200 vani, con annesso cinemateatro parzialmente sinistrato condizioni vantaggiose. Scriv. SPI cassetta 17 R. Bologna.
VENDO fabbricato adatto piccola media industria 10 Km. da Torino pianura centro fabbricati. Telefonare 45-538. 55029
VENDO miglior offerente terreno Madonna Pilone. Offerte direttamente proprietario Luino Giovanni Giuseppe, Casale 194, telef. 65518.
VENDO villetta 10 camere, 5 libere, 600 frutteto Trana. Piazza, via Nizza 330. 97197
VENDONSI bellissimi alloggetti pronti dicembre convenientissimi Rivolgersi via Cassini 67.
5.000.000 vendesi casa d'angolo 80 vani negozio gabinetti interni. Telefono 33-750. 97038
150.000.000 società dispone acquisti case centro Torino e tenuta irrigua Piemonte, preferibilmente trattative dirette. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI giardino eventuale costruzione officina autorimessa paraggi mole. Telefonare 54-557.
AFFITTASI direttamente locale 626 con telefono. Garibaldi. Telefono 55-1070. 70108
ALLOGGIO centrale signorile 6 camere ampie, doppi servizi piano rialzato, più 5 locali seminterrati, scala interna, telefoni interni, cedesi uso abitazione, uffici, adattissimo grossisti, tessuti ammi. Telefonare 60-658 ore pasti
CERCO negozio o fabbrica chiusa per deposito automobile. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino.
GARAGE disponibile subito via Spallanzani quasi angolo corso Re Umberto cedo in affitto. Telefonare ore ufficio 25-35.
LOCALE per deposito archivio commerciale concede professionista. Scrivere cassetta 4975 SPI Torino.
LOCALE superficie 600 mq. o più, ben coperto, asciutto, per deposito macchinario cerca importante industria. Telefonare 31-554.
LOCALI adatti ufficio, sede aziende, telefono, 90.000 mensili. Musso, Garibaldi 18. 58058
MAGAZZINO combustibili affittasi cedesi eventuale combinazione sociale. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino. 70191
SOCIETA' cerca per ampliamento uffici magazzini grandi locali mq. 1000 circa piano rialzato, terreno, anche luminoso seminterrato zona centrale. Eventuale acquisto, permuta con altri corso Vittorio Porta Nuova mq. 600 circa, dettagliare. Scrivere cassetta 7113, SPI, Torino. 70099
STANZE separate adatte uffici professionisti piazza S. Carlo affittansi. Telefonare 73-970.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

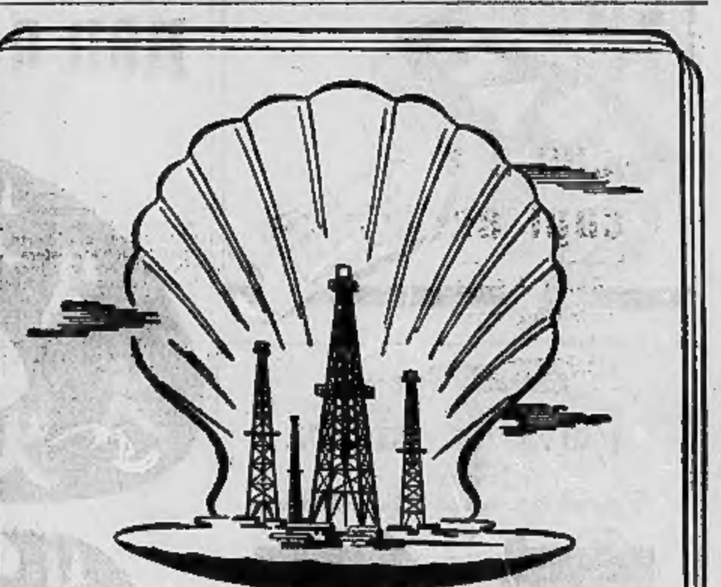
ABITAZIONE cerco primavera 2-3 camere accessori. Telefono 53-793. Ciovacchini, Bava 19.
AFFARE alloggio libero affittansi comperando locale libero seminterrato 380.000. Nelli, Garibaldi 92.
ALLOGGIO cerco ovunque. Annualità anticipate, buongrado, parziale rilievo. Telefonare 50-418.
BUONENTRATA camera vuota o soffitta indipendente. Scrivere cassetta 9005 SPI Torino.
BUONENTRATA 100.000 per una camera uso cucina. Gallo. Telefono 99-090. 70095
DAMBIS due camere, cucina, entrata, termo, bagno, corso Giulio Cesare con altro zona mercati nuovi, comodità tramviaria. Telefonare 45-505. 99065
CASA moderna cedo alloggio due camere servizi ammobigliato 250 mila, miglior offerente, eventualmente cambio con negozio laboratorio. Scrivere cassetta 9006 SPI Torino. 99194
CEDO due camere ammobiliate 300.000 trattabili affitto 400 mensili. Telefonare 73-999.
CERCASI locale centralissimo piano rialzato o primo piano 12-15 ambienti, adatto Club, casa nuova o signorile, escluse mediatori. Scrivere cassetta 8016 SPI, Torino.

(Continua a pagina 6)

che cosa offriremo questa sera agli ospiti ? **prima di tutto un Cherry Reatto**

DOLCE per la signora
RISERVA SECCO per il signore

la simpatia nasce con un Cherry



La produzione Shell

I campi petroliferi della Shell sono disseminati ovunque: dalle Americhe all'Europa, dal Medio all'Estremo Oriente.
Riunendo in una immaginaria visione tutto il complesso di uomini che in essi lavorano per l'estrazione del petrolio, si potrebbe comporre una grande città: una metropoli di tecnici, studiosi, organizzatori e specialisti - con impianti colossali - con moderne attrezzature - collegata a tutto il mondo dalla flotta Shell, la prima fra quante navigano sotto una sola bandiera. Per la sua ricchezza, il Paese può quindi contare su questa complessa organizzazione.

SHELL

AFFIDATEVI ALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE SHELL

SERVIZIO PUBBLICITÀ SHELL 4

contro i malanni della stagione...

STOCK

IL COGNAC MEDICINALE *originale*

LAVAZZA

i classici caffè

TORINO - CORSO GIULIO CESARE 65

Il Formaggino MIO è il solo formaggio scientificamente vitaminizzato ed ha perciò un potere nutritivo decisamente superiore.

MIO

CONCORSO ATI

per i due mesi (?) Una bella bicicletta e Tè ATI e se nessuno indovina (?) Un piacevole omaggio col Tè ATI CHIEDERE LE NORME AL VOSTRO DROGHIERE

Concorso premi
Puro Olio d'Oliva
Mondini
la capsula della bottiglia dichiara la qualità

Agente depositario sig. G. Gaido, Torino corso Dante 40 Docks Piemontesi Telef. 680-409

Chiedete le norme del concorso al Vostro fornitore.

GAETANO MONDINI - GENOVA

Catramina PILLOLE NORMALI
Catramina PILLOLE DOLCIFICATE
Catramina PASTIGLIE GOMMOSE
BERTELLI
CONTRO TOSSI CATARRI AFFEZIONI BRONCHIALI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

CENTRALISSIME 4 camere cedo uso ufficio abitazione. Scrivere cassetta 4281 SPI Torino. 56002
CENTRALISSIMO 7 camere servizi cambierei 3-4 pari condizioni. Scrivere cassetta 4291 SPI Torino.
CERCO 2-3 camere servizi buona entrata fitto adeguato. Gandolfo, Borgomanero, 35. 70106
CERCO alloggio da affittare 3-4 camere più cucina pagando buona entrata possibilmente centrale. Telefonare al 48-095.
CERCO piccolo alloggio signorile mobiliato 3 camere bagno e cucina di preferenza vicino Istituto G. Ferraris. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino.
CONIUGI 50enni soli cercano camera, cucina affitto mite, disposti qualche scale, annessi, referenze. Scrivere cassetta 2902, SPI, Torino.
FACILITAZIONI affittansi soffitte nuova costruzione. Fiora, Lombardore 19, ore pasti. 56713
GRAN Madre cerco 2 oppure 3 camere accessori anche libere primavera. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. 39565
OFFRO 100.000 per camera cucina entrata. Rollino, Vanchiglia 2 bis.
OFFRO buonentrata due camere cucina, zona Statuto. Telefonare [illegible] 56111
OFFRO buonentrata, affitto adeguato o annualità anticipata 3-4 camere, cucina, servizi. Ciabot, Monginevro, 45. 56028
SANREMO cerchiamo subito affitto signorile mobiliato oppure vuoto anche villa, escluso mediatori. Scrivere via Fra. Domenico Buonvicini 17, Firenze.
SPESE offrono centomila camera cucina. Scrivere Bona, Boccardo, 30.

11 DAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

CERCO ammobiliata con telefono zona piazza Statuto. Telef. 559-100.
ELEGANTE ammobiliata pensione offre a signore stabile volendo studio centrale, non affittacamere. Telefonare 56-604. 39618
FAMIGLIA signorile affitta ammobiliato uso bagno, riscaldamento, telefono, villa precollinare, zona Sassi San Mauro, servizio tram, pullmann. Esigesi massima referenze, serietà. Scrivere cassetta 3039 SPI, Torino. 56154
OFFRO ammobiliata persona distinta. Referenze. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
OFFRO belle due letti 10.000. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

APPRENDISTA odontotecnico qualificato cerchesi. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. 56074
AUTISTA 25enne occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino.
AUTISTA 3o benzina nette offresi famiglia industriale o seria ditta. Scrivere cassetta 3003 SPI Torino.
AUTISTA 3o benzina impiegherebbesi presso seria ditta o privato. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico provato 3o nafta benzina cauzionando offresi ovunque. Telefonare 80-228.
CAMERIERA 22enne abile ristorante caffè oppure commessa offresi. Telefonare 40-053.
CAPO contabile pratico ramo trasporti, contabilità bilanci, situazioni, acquisti, impiegherebbesi presso seria azienda. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino.
CAUSA scioglimento ditta, 28enne stenodattilografa velocissima, paghe, contributi, disposta trasferirsi ovunque, offresi. Telefonare 83-053.
COMMESSA sarta, magazziniera maglierista con cauzione offresi. Garzena, Gioberti 27 bis.
COMMESSE praticità commercio occuperebbesi disposte anche assumere gerenze. Scrivere cassetta 170 R, Sipra, Torino.
COMPUTISTA commerciale, buona conoscenza francese inglese contabilità, impiegherebbesi anche solo pomeriggio. Telefonare 35-444.
CONIUGI ortofrutticoltori cercano custodia villa in Torino o portineria. Scriv. cassetta 4071 SPI Torino
CONTABILE diplomata, praticissima, anche principio, impiegherebbesi Referenze inecepibili. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino.
DIPLOMATA esperta corrispondente occuperebbesi seria fiducia direttive. Telefonare 84-980.
DISEGNATORE meccanico aiuto progettista, lunga pratica, offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 4283, SP , Torino.
DISTINTA signora offresi commissioni fiducia. Telefonare 63-497.
DISTINTA indipendente 33enne offresi governo casa ufficio. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino.
ESPERTA contabilità corrispondenza impiegherebbesi mezza giornata oppure accetta lavoro domiciliio. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. 84492
ESPERTO varie attività cauzionando cerca adeguato impiego. Ultime referenze. Scrivere SPI, Savona, cassetta 16 E 97186
GIOVANETTO perito agrario occurrebbesi qualsiasi impiego. Mitì pretese Disposto trasferirsi. Scrivere Canova, via C. Cappelli 23.
GOMMA tecnico lavorazioni diverse offresi. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. 56193
IMPIEGATO esperto offresi anche mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3003 SPI Torino.
IMPIEGATO tecnico metalmeccanico lunga esperienza uffici tecnici, produzione, ecc., massime referenze, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. 70090
MAESTRA dattilocontabile, pochi operai impiegherebbesi ovunque, presenza, massime pretese. Scrivere cassetta 7554, SPI, Torino.
MARESCIALLO carabinieri pensionato occuperebbesi esattore, magazziniere eventualmente cauzionando. Telefonare 42-705.
MONTATORE centrali elettriche manutenzione e condotta lunga pratica offresi ovunque. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino.
OMMESSE praticità commercio occuperebbesi disposte anche assumere gerenze Scrivere cassetta 170 R, Sipra, Torino.
OMPUTISTA commerciale, buona conoscenza francese inglese contabilità, impiegherebbesi anche solo pomeriggio. Telefonare 35-444.
ONIUGI ortofrutticoltori cercano custodia villa in Torino o portineria. Scriv. cassetta 4071 SPI Torino
ONTABILE diplomata, praticissima, anche principio, impiegherebbesi Referenze inecepibili. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino.
IPLOMATA esperta corrispondente occuperebbesi serissima fiducia direttive. Telefonare 84-980.
ISEGNATORE meccanico aiuto progettista, lunga pratica. offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 4283, SP , Torino.
ISPERTA contabilità corrispondenza impiegherebbesi mezza giornata oppure accetta lavoro domiciliio. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. 84492
ISPERTO varie attività cauzionando cerca adeguato impiego. Ultime referenze. Scrivere SPI, Savona, cassetta 16 E 97186
OMMESSA 22enne abile ristorante caffè oppure commessa offresi. Telefonare 40-053.
APO contabile pratico ramo trasporti, contabilità bilanci, situazioni, acquisti, impiegherebbesi presso seria azienda. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino.
AUSA scioglimento ditta, 28enne stenodattilografa velocissima, paghe, contributi, disposta trasferirsi ovunque, offresi. Telefonare 83-053.
OMMESSA sarta, magazziniera maglierista con cauzione offresi. Garzena, Gioberti 27 bis